



CAMERA DI COMMERCIO DI BARI
Relazione sulla Performance
2018

(Delibera di Giunta n. 49 del 27.06.2019)

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	Pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Il contesto esterno di riferimento	Pag. 4
2.2 L'amministrazione	Pag. 16
2.3 I risultati raggiunti	Pag. 38
2.4 Le criticità e le opportunità	Pag. 41
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
3.1 Albero della <i>performance</i>	Pag. 45
3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici	Pag. 50
3.3 Obiettivi e piani operativi	Pag. 67
3.4 Obiettivi individuali	Pag. 86
3.5 Obiettivi in materia di trasparenza e integrità e di prevenzione della corruzione	Pag. 98
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	Pag. 99
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	Pag. 105
5.1 Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.).....	Pag. 105
5.2 Piano triennale delle azioni positive 2018-2020.....	Pag. 106
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	Pag. 108
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	Pag. 108
ALLEGATO 1:	
TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> ADOTTATI	Pag. 110

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il ciclo di gestione della Performance, introdotto nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 150/2009, costituisce l'insieme di attività attraverso le quali ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la propria performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità ed ai singoli dipendenti. Esso è articolato in varie fasi.

La Relazione sulla Performance costituisce il documento che completa il ciclo di gestione della Performance, infatti, il predetto decreto legislativo attribuisce ad essa la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance - organizzativa ed individuale - rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione (Piano della Performance), illustrando le cause di eventuali scostamenti. Rappresenta quindi un momento fondamentale durante il quale l'amministrazione misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della performance.

Attraverso la presente Relazione sulla Performance, relativa all'annualità 2018, che va ad aggiungersi agli strumenti tradizionali di accountability, la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 la Relazione della Performance costituisce altresì un importante strumento di trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni (imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevante) garantendo una adeguata visibilità della gestione strategica ed operativa dell'Ente. Infatti, la rappresentazione dei risultati raggiunti ha come destinatari non solo gli organi di indirizzo politico amministrativo e gli organi di vertice delle Amministrazioni ma, anche e soprattutto, i principali interlocutori di ciascuna Amministrazione.

Nell'individuazione e nell'articolazione dei contenuti della presente Relazione, è stata seguita l'impostazione indicata nelle linee guida elaborate dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio ("La Relazione sulla performance. Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento" - Unioncamere - maggio 2012).

L'utilizzo di una struttura di rendicontazione omogenea da parte di tutte le Camere di Commercio consente non solo la confrontabilità dei risultati, con la possibilità di un arricchimento reciproco, ma anche di fornire alle imprese ed ai cittadini un unico format su tutto il territorio.

Questa Relazione, infine, costituisce un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente che, pur nella razionalizzazione della propria spesa, ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto economico internazionale ed europeo

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre 2018 la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Anche in Italia, nel secondo semestre del 2018, si è rilevata una interruzione della crescita

Il contesto nazionale

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7 per cento in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno

precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto.¹

Il sistema delle imprese, nonostante un 2018 trascorso con l'affanno, alla fine mette a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure.

Nell'anno 2018 i terminali delle Camere di commercio hanno registrato l'iscrizione di 348.492 nuove imprese (8.500 in meno rispetto al 2017) e 316.877 chiusure di imprese esistenti (quasi 6mila in più rispetto all'anno precedente). Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato a fine dicembre un saldo positivo per 31.615 imprese, una crescita dello 0,5%. Anche se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017.

E' stato il Mezzogiorno a trainare la crescita del tessuto imprenditoriale del Paese nell'anno appena concluso. Quasi il 60% del saldo è dovuto alla performance di Sud e Isole, dove il bilancio è stato positivo per 18.705 unità. In crescita le società di capitali mentre diminuiscono imprese individuali e società di persone. Continua la difficoltà del settore artigiano.

E' quanto emerge, in sintesi, dai dati diffusi da **Unioncamere-InfoCamere** sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 2018. I dati sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it/movimprese (<https://bit.ly/2ZOCTvL>).

“Resta alta la voglia di impresa degli italiani, anche se si avvertono segnali di indebolimento da non trascurare. Occorre sostenere ancora questa vitalità imprenditoriale, anche se la sfida per il sistema Paese è quella di permettere alle aziende di restare sul mercato, contribuendo così alla stessa crescita occupazionale”. E' quanto ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli.

Il tasso di crescita in tutte e quattro le aree (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud) presenta risultati peggiori, rispetto al 2017. Le due circoscrizioni del Nord, come già nell'anno precedente, restano al di sotto del valore medio nazionale; a fronte di un tasso di crescita nazionale pari allo 0,52% il Nord-Ovest arriva allo 0,19% mentre il Nord-Est, unica tra le circoscrizioni, scivola in campo negativo con una riduzione di 769 imprese. Nella altre due macro-ripartizioni, il Centro segna un +0,8% mentre il Mezzogiorno arriva a sfiorare una crescita dell'1%; il 59,2% dell'intero saldo (18.705 imprese su 31.615) è localizzato al Sud. Bilancio imprenditoriale attivo per quattordici delle venti regioni italiane. In termini assoluti, continua a primeggiare il Lazio (10.221 imprese in più), seguito da Campania (+7.866) e Lombardia (+4.551). Il Lazio (+1,57%) registra la crescita più sostenuta anche in termini relativi; seguono la Campania (+1,34%) e la Puglia (+0,91%). Rispetto all'anno scorso migliorano Trentino, Liguria, Abruzzo e Molise. Per tutte le altre, il 2018 è un anno da lasciarsi alle spalle, al più presto.

¹ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 4 - 2018 e n. 1 - 2019

A livello aggregato i quattro settori più significativi per numerosità di imprese mostrano tutti segnali di arretramento. Se, rispetto al 2017, un segno in campo negativo non rappresenta una novità per manifattura, agricoltura e costruzioni, il passaggio al segno meno lo è per il commercio che chiude il 2018 con oltre 6mila unità in meno, risultato che lo colloca all'ultimo posto della graduatoria. Tutti gli altri settori economici, negli ultimi dodici mesi, hanno chiuso il bilancio anagrafico in campo positivo. In termini assoluti, a guadagnare di più è stato quello delle attività di alloggio e ristorazione (8.318 imprese in più nell'anno), seguito dalle attività dei servizi professionali, tecnici e scientifici (+6.093) e quelle di noleggio e servizi alle imprese (+5.915).

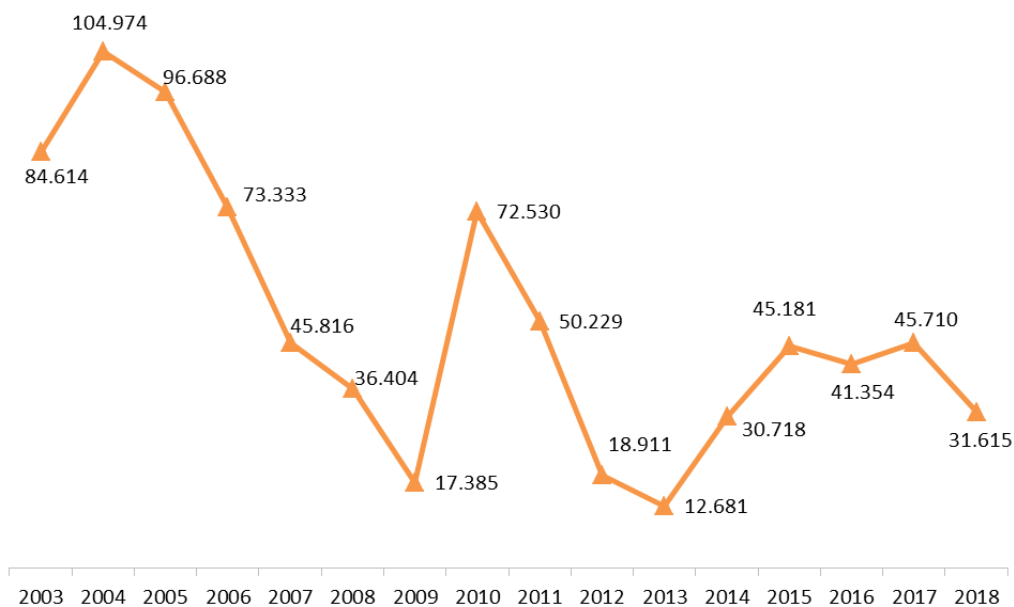
Il più dinamico in termini di crescita imprenditoriale è invece il comparto della sanità cresciuta del 3,6% a fronte di una crescita media dello 0,5%. Oltre la soglia del 3% anche le attività di noleggio e servizi alle imprese e quelle di fornitura energia elettrica e gas.

Quanto all'artigianato, il bilancio dell'anno (-13.433 imprese) segna complessivamente un peggioramento rispetto a quello, pur sempre negativo, del 2017, quando chiuse con una perdita di 11.429 unità. Guardando al mondo artigiano, negli ultimi dodici mesi hanno fatto meglio le imprese di noleggio e servizi alle imprese (1.301 imprese in più), dei servizi alla persona (+757) e le attività di informazione e comunicazione (+198). In rosso le costruzioni (-6.722 in meno nel 2018), le attività manifatturiere artigiane (-5.488) e dei trasporti e magazzinaggio (-1.699).

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. L'intero saldo positivo del 2018 è totalmente spiegato dalla crescita delle **società di capitale**: 66.031 in più in termini assoluti, pari al +4% in linea con quanto registrato nel 2017. Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà dello stock di imprese esistenti (il 52,1%), mostrano invece una flessione di 20mila unità, facendo registrare, in termini relativi, un decremento dello 0,6%.

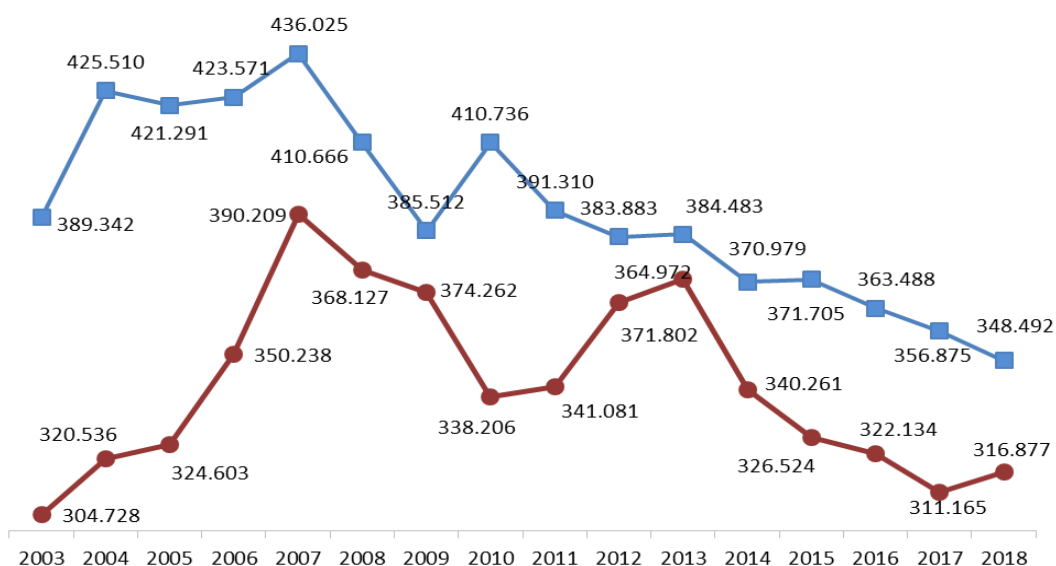
Serie storica degli stock, delle iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese per anno

Andamento del SALDO delle imprese nel periodo 2003-2018



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Iscrizioni e cessazioni di imprese nel periodo 2003-2018



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

ANNI	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Tasso di crescita
2003	389.342	304.728	84.614	1,45%
2004	425.510	320.536	104.974	1,78%
2005	421.291	324.603	96.688	1,61%
2006	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	384.483	371.802	12.681	0,21%
2014	370.979	340.261	30.718	0,51%
2015	371.705	326.524	45.181	0,75%
2016	363.488	322.134	41.354	0,68%
2017	356.875	311.165	45.710	0,75%
2018	348.492	316.877	31.615	0,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) al netto di quelle d'ufficio

Tab. 1 – Nati-mortalità per regioni e aree geografiche – Anno 2018
Totale imprese e di cui imprese artigiane

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE			VALORI ASSOLUTI					
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Imprese registrate al 31.12.2018	di cui artigiane
PIEMONTE	24.156	7.793	26.136	9.134	-1.980	-1.341	432.583	117.644
VALLE D'AOSTA	700	256	703	300	-3	-44	12.357	3.620
LOMBARDIA	55.841	15.690	51.290	17.698	4.551	-2.008	961.301	245.660
TRENTINO A.A.	5.838	1.658	5.338	1.594	500	64	109.298	25.766
VENETO	26.335	7.458	26.379	9.082	-44	-1.624	486.736	127.272
FRIULI - V. G.	5.450	1.775	5.750	1.990	-300	-215	102.635	28.113
LIGURIA	8.866	2.662	8.445	2.939	421	-277	163.084	43.777
EMILIA ROMAGNA	25.172	8.439	26.097	9.655	-925	-1.216	454.338	127.258
TOSCANA	23.749	7.103	22.814	8.129	935	-1.026	413.822	104.371
UMBRIA	4.750	1.123	4.622	1.466	128	-343	94.340	20.659
MARCHE	8.732	2.630	9.326	3.244	-594	-614	170.194	45.019
LAZIO	39.543	6.029	29.322	6.797	10.221	-768	657.855	95.375
ABRUZZO	8.408	1.604	7.512	2.119	896	-515	148.859	30.222
MOLISE	1.877	356	1.665	422	212	-66	35.599	6.561
CAMPANIA	37.395	3.771	29.529	4.489	7.866	-718	593.260	68.870
PUGLIA	23.265	4.046	19.787	4.572	3.478	-526	381.363	68.018
BASILICATA	3.000	451	2.710	650	290	-199	60.396	10.276
CALABRIA	10.348	1.692	8.961	2.133	1.387	-441	187.083	32.869
SICILIA	25.820	3.571	22.527	4.806	3.293	-1.235	464.784	72.919
SARDEGNA	9.247	1.920	7.964	2.241	1.283	-321	169.785	35.209
NORD-OVEST	89.563	26.401	86.574	30.071	2.989	-3.670	1.569.325	410.701
NORD-EST	62.795	19.330	63.564	22.321	-769	-2.991	1.153.007	308.409
CENTRO	76.774	16.885	66.084	19.636	10.690	-2.751	1.336.211	265.424
SUD E ISOLE	119.360	17.411	100.655	21.432	18.705	-4.021	2.041.129	324.944
ITALIA	348.492	80.027	316.877	93.460	31.615	-13.433	6.099.672	1.309.478

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 – Nati-mortalità delle imprese per classi di natura giuridica – III trimestre 2018

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese registrate al 31.12.2018	Tasso di crescita 2018	Tasso di crescita 2017
Società di capitali	114.939	48.908	66.031	1.714.910	4,00	4,06
Società di persone	21.961	37.349	-15.388	993.112	-1,51	-1,43
Ditte individuali	203.871	223.763	-19.892	3.180.394	-0,62	-0,21
Altre forme	7.721	6.857	864	211.256	0,41	1,32
TOTALE	348.492	316.877	31.615	6.099.672	0,52	0,75

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per i principali settori di attività – Anno 2018

TOTALE IMPRESE SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 31.12.2018	Saldo	Variazione % 2018	Variazione% 2017
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	451.408	8.318	1,87%	2,37%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	212.154	6.093	2,95%	2,72%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	201.369	5.915	3,01%	3,79%
Altre attività di servizi	244.157	3.438	1,43%	1,59%
Attività immobiliari	288.622	3.043	1,06%	0,49%
Servizi di informazione e comunicazione	137.328	3.035	2,25%	1,81%
Sanità e assistenza sociale	43.283	1.503	3,59%	4,15%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	77.024	1.451	1,91%	3,02%
Attività finanziarie e assicurative	125.844	1.279	1,02%	1,15%
Istruzione	30.863	927	3,09%	2,90%
Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	12.657	419	3,42%	3,63%
Trasporto e magazzinaggio	168.671	277	0,16%	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	11.695	104	0,89%	1,21%
Costruzioni	830.531	-1.486	-0,18%	-0,23%
Agricoltura, silvicoltura pesca	750.115	-1.795	-0,24%	-0,06%
Attività manifatturiere	564.233	-3.440	-0,60%	-0,46%
Commercio	1.531.602	-6.238	-0,40%	0,06%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

DI CUI IMPRESE ARTIGIANE SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 31.12.2018	Saldo	Variazione % 2018	Variazione % 2017
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	53.564	1.301	2,48%	3,56%
Altre attività di servizi	186.596	757	0,41%	0,66%
Servizi di informazione e comunicazione	12.761	198	1,57%	1,98%
Attività immobiliari	312	7	2,27%	2,67%
Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	84	3	3,70%	-3,57%
Sanità e assistenza sociale	887	-5	-0,56%	0,67%
Attività finanziarie e assicurative	109	-7	-6,03%	0,86%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.233	-15	-0,06%	0,14%
Istruzione	2.217	-30	-1,34%	-0,27%
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.787	-36	-0,37%	0,23%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	2.322	-43	-1,82%	-2,27%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	5.788	-65	-1,11%	-0,51%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47.806	-764	-1,57%	-0,75%
Commercio	84.275	-803	-0,94%	-0,52%
Trasporto e magazzinaggio	83.609	-1.699	-1,98%	-2,01%
Attività manifatturiere	300.511	-5.488	-1,79%	-1,52%
Costruzioni	492.753	-6.722	-1,34%	-1,42%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4 - Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2018 - TOTALE IMPRESE**Graduatoria provinciale per tasso di crescita**

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2018	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2018
ROMA	30.550	21.634	8.916	1,81%	TRIESTE	935	888	47	0,29%
NUORO	1.798	1.322	476	1,65%	LUCCA	2.364	2.262	102	0,24%
NAPOLI	18.386	13.830	4.556	1,55%	COMO	2.701	2.595	106	0,22%
CASERTA	6.518	5.157	1.361	1,47%	MONZA	4.358	4.240	118	0,16%
VIBO VALENTIA	900	706	194	1,44%	GENOVA	4.376	4.243	133	0,15%
MILANO	23.883	18.453	5.430	1,44%	LIVORNO	1.924	1.876	48	0,15%
LECCE	5.243	4.381	862	1,18%	PISA	2.537	2.490	47	0,11%
GROSSETO	1.552	1.219	333	1,14%	BOLOGNA	5.437	5.359	78	0,08%
SALERNO	7.590	6.225	1.365	1,13%	BRESCIA	6.537	6.469	68	0,06%
LA SPEZIA	1.332	1.097	235	1,13%	RIMINI	2.428	2.415	13	0,03%
BENEVENTO	2.202	1.810	392	1,11%	MACERATA	1.988	1.985	3	0,01%
MESSINA	3.193	2.534	659	1,08%	PISTOIA	1.927	1.931	-4	-0,01%
PESCARA	2.329	1.936	393	1,06%	ORISTANO	626	629	-3	-0,02%
REGGIO CALABRIA	2.727	2.173	554	1,06%	AOSTA	700	703	-3	-0,02%
SIRACUSA	2.258	1.852	406	1,06%	VARESE	3.889	3.920	-31	-0,04%
SASSARI	3.040	2.461	579	1,03%	MODENA	4.261	4.295	-34	-0,05%
BARI	8.869	7.337	1.532	1,03%	BERGAMO	5.286	5.336	-50	-0,05%
BRINDISI	2.216	1.840	376	1,02%	PARMA	2.409	2.443	-34	-0,07%
FROSINONE	2.662	2.173	489	1,02%	VICENZA	4.190	4.262	-72	-0,09%
TERNI	1.264	1.053	211	0,98%	PERUGIA	3.486	3.569	-83	-0,11%
RAGUSA	1.967	1.614	353	0,97%	SIENA	1.447	1.486	-39	-0,14%
TARANTO	2.847	2.420	427	0,87%	VENEZIA	4.341	4.452	-111	-0,14%
CROTONE	1.062	915	147	0,83%	TREVISO	4.821	4.949	-128	-0,14%
TRAPANI	2.507	2.127	380	0,81%	CREMONA	1.583	1.626	-43	-0,15%
LATINA	3.440	2.973	467	0,81%	NOVARA	1.819	1.873	-54	-0,18%
AGRIGENTO	2.269	1.960	309	0,77%	LODI	904	935	-31	-0,19%
CATANZARO	1.999	1.748	251	0,74%	SAVONA	1.701	1.759	-58	-0,19%
MATERA	1.131	980	151	0,69%	PORDENONE	1.365	1.418	-53	-0,20%
VITERBO	2.070	1.810	260	0,69%	V.C.OSSOLA	694	733	-39	-0,30%
CALTANISSETTA	1.286	1.114	172	0,68%	REGGIO EMILIA	3.221	3.389	-168	-0,31%
ISERNIA	519	461	58	0,63%	TORINO	13.352	14.032	-680	-0,31%
CAMPOBASS	1.358	1.204	154	0,59%	AREZZO	1.957	2.089	-132	-0,35%
RIETI	821	732	89	0,59%	PESARO - URBINO	1.936	2.083	-147	-0,36%
PALERMO	5.462	4.906	556	0,57%	UDINE	2.555	2.749	-194	-0,39%
BOLZANO - BOZEN	3.109	2.778	331	0,57%	FERMO	1.106	1.190	-84	-0,40%
TERAMO	2.014	1.811	203	0,56%	RAVENNA	1.999	2.158	-159	-0,40%
MASSA-CARRARA	1.277	1.153	124	0,55%	ASTI	1.235	1.337	-102	-0,43%
PADOVA	5.425	4.925	500	0,51%	PIACENZA	1.489	1.621	-132	-0,45%
AVELLINO	2.699	2.507	192	0,43%	FORLI' - CESENA	2.132	2.338	-206	-0,48%
CHIETI	2.369	2.175	194	0,43%	VERCELLI	852	938	-86	-0,53%
IMPERIA	1.457	1.346	111	0,43%	CUNEO	3.261	3.664	-403	-0,59%
VERONA	5.492	5.083	409	0,42%	PAVIA	2.721	3.018	-297	-0,63%
PRATO	2.472	2.339	133	0,40%	MANTOVA	1.973	2.288	-315	-0,77%
CATANIA	6.066	5.660	406	0,40%	FERRARA	1.796	2.079	-283	-0,80%
FOGGIA	4.090	3.809	281	0,38%	LECCO	1.319	1.533	-214	-0,82%
POTENZA	1.869	1.730	139	0,36%	ROVIGO	1.360	1.589	-229	-0,84%
COSENZA	3.660	3.419	241	0,35%	ALESSANDRIA	2.196	2.561	-365	-0,84%
L'AQUILA	1.696	1.590	106	0,35%	GORIZIA	595	695	-100	-0,96%
ENNA	812	760	52	0,35%	ANCONA	2.360	2.804	-444	-0,96%
TRENTO	2.729	2.560	169	0,33%	SONDRIO	687	877	-190	-1,26%
CAGLIARI	3.783	3.552	231	0,33%	BIELLA	747	998	-251	-1,39%
ASCOLI PICENO	1.342	1.264	78	0,31%	BELLUNO	706	1.119	-413	-2,61%
FIRENZE	6.292	5.969	323	0,29%	ITALIA	348.492	316.877	31.615	0,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il contesto locale

Il sistema socio-economico pugliese ha risentito profondamente della crisi internazionale, in linea con il resto della Penisola. Ciò nonostante, gli ultimi due anni sembrano aver favorito un modesto quanto incerto riavvio da implementare con politiche di rilancio economico necessarie e urgenti.

In primis, l'andamento del Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato ha sperimentato una decisa e prolungata contrazione interrotta solo nel 2014, quando la variazione annuale segnò un timido +0,1%. La ripresa si consolidò nel 2015 (+1,1%), per poi interrompersi bruscamente l'anno seguente (-0,4%), a dimostrazione della precarietà con cui l'economia regionale evolve di anno in anno. Una contrazione che colloca la Puglia in controtendenza con il resto d'Italia (+0,9%) e con il Mezzogiorno (+0,8%), capaci di mantenersi su territorio positivo, anche se a ritmi ridotti rispetto all'anno precedente.

Sul fronte occupazionale, il quadro appare ancor più difficile. Negli ultimi cinque anni, nonostante la lieve ripresa sperimentata a livello nazionale (+2,0%), il numero di occupati residenti sul territorio regionale è sceso di quasi 40mila unità (-3,2%). Una dinamica in controtendenza che deriva, al pari che nel resto delle economie meridionali, da una ridotta capacità delle imprese di intercettare i crescenti flussi di domanda provenienti dall'estero. Il tasso di occupazione, è così sceso di ulteriori quattro decimi di punto (dal 44,9 al 44,5) portando il gap con l'intera Penisola a ben 13,5 punti percentuali. Al contempo, i disoccupati sono aumentati di circa un quinto nel giro di soli cinque anni, trainando il tasso di disoccupazione fino al 18,8 (15,7 nel 2012).

I giovani sono quelli che sperimentano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro, nonostante profili e qualifiche mediamente migliori della media nazionale. Infatti, il tasso di disoccupazione under 25 è cresciuto di quasi 8 punti percentuali (dal 32,6 del 2012 al 40,3 del 2017).

Ciò deriva da un mercato in cui la competizione generazionale appare praticamente assente a causa delle differenti regole e tutele tra giovani e non più giovani. Oltre a gravare sugli equilibri sociali di una popolazione sempre più vecchia (l'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 157,3 con un tasso di natalità pari ad appena il 7,6 per mille), una distorsione come quella appena ricordata favorisce una rapida obsolescenza del sistema regionale delle competenze, da più parti considerato fondamentale in chiave di rilancio dell'economia.

In un quadro complessivo come quello appena delineato, rilevanti difficoltà sono state riscontrate dal sistema produttivo regionale, con il numero di imprese ridottosi del - 0,8% durante il quinquennio 2012-2017. Le crescenti difficoltà, tuttavia, hanno alimentato un processo di ispessimento organizzativo già in atto da molti anni e sintetizzabile dalla crescita del numero di società di capitali (+24,8%). Sebbene il percorso di convergenza intrapreso lasci ben sperare, il peso delle società di capitali risulta ancora ben lontano da quello medio nazionale (22,6% contro 27,1%; numero indice della Puglia pari a 83,3).

Nonostante i dati di medio periodo evidenzino un quadro negativo, il sistema imprenditoriale pugliese sperimenta, anno dopo anno, continui miglioramenti: alla riduzione del tasso di mortalità (dal 6,3% del 2012 al 5,0% del 2017), infatti, si associa una sostanziale stabilità del tasso di natalità (dal 6,4% al 6,2%).

A trainare la ripresa demografica del sistema di imprese è stata soprattutto la componente straniera, cresciuta del +17,7%. Anche le imprese femminili hanno registrato una variazione positiva (+2,9%) mentre, pure sul fronte imprenditoriale, permangono le difficoltà da parte della componente giovanile, con le imprese under 35 ridottesi del -15,1%. Nel complesso, il sistema produttivo pugliese appare ancora troppo legato alle attività tradizionali, visto il poco spazio lasciato alle imprese più innovative (circa 8 start-up innovative nate ogni 100mila abitanti, contro le 14,4 avviate a livello nazionale).

Il numero di imprese in procedura concorsuale si è stabilizzato su una quota pari al 2,0% del complesso delle imprese mentre i casi di scioglimento e liquidazione sono cresciuti leggermente, superando quota 4,1%. In entrambe i casi, è interessante notare come i valori pugliesi si collochino poco al di sotto della media nazionale (rispettivamente 2,2% e 4,5%).

È altresì possibile notare un processo di selezione qualitativa del tessuto imprenditoriale regionale. L'agricoltura, in particolare, registra un +10,0% di valore aggiunto che appare in decisa controtendenza con il -0,3% nazionale, nonostante una riduzione delle imprese registrate (-5,2%).

Anche l'industria sperimenta un comportamento analogo, con il numero di imprese ridottosi del -6,7% tra il 2012 e il 2017 (-5,0% in Italia) e il valore aggiunto settoriale cresciuto del +2,1% (+8,2% in Italia). Gli occupati del settore, infine, sono diminuiti del 4,9% nel giro di soli cinque anni, il che conferma un sentiero di ripresa dell'economia da più parti definito come jobless growth. Il settore industriale, peraltro, è fortemente influenzato dall'andamento degli scambi internazionali. In Puglia la crisi dell'acciaio e della siderurgia (-55,4% di vendite oltre confine tra il 2012 ed il 2017) ha restituito una dinamica generale delle esportazioni in controtendenza con quella nazionale (-6,8% contro +14,8%). Tuttavia, guardando alle prime trenta tipologie produttive per peso dell'export sul totale regionale, ben 24 sono i casi di crescita, in primis relativi ai prodotti chimici (+335,5%), alle apparecchiature ICT (+284,9%), agli altri prodotti alimentari (+168,3%), ai prodotti farmaceutici di base (+118,6%) e ai prodotti della cosmetica (+98,4%). Di certo interesse il ruolo del settore alimentare, capace di trainare la crescita dell'export regionale aumentando la sua incidenza sul totale economia di ben oltre 5 punti percentuali, dal 15,2% del 2012 al 20,6% del 2017.

Stante i riflessi della crisi internazionale uniti allo scoppio della bolla immobiliare, il settore delle costruzioni è l'unico che tarda a mostrare segnali di ripresa tangibili. Il numero delle imprese (-6,8%), il valore aggiunto (-7,6%) e l'occupazione (-19,7%) del settore, infatti, in linea con il resto della Penisola, mostrano contrazioni di rilievo tipiche di una crisi di sistema difficilmente risolvibile nell'immediato.

L'economia locale sperimenta, come noto, un ruolo centrale delle attività terziarie (le quali incidono per più del 75% della ricchezza complessivamente prodotta nella regione). Nel corso dell'ultimo quinquennio, infatti, il valore aggiunto generato dalle imprese del commercio è cresciuto del +2,3%, quello delle imprese di servizi del +0,5%. La ripresa del terziario deriva anche dallo svilupparsi del turismo, con il numero di presenze turistiche cresciuto (dal 2012 al 2016) dell'8,6% (Italia 5,8%), grazie al processo di internazionalizzazione in atto (+30,6% relativo ai soli pernottamenti di turisti stranieri; +10,4% in Italia).

Nel contesto imprenditoriale si diffondono numerose situazioni di criticità che solo in parte stanno traendo giovamento dal miglioramento degli indicatori macroeconomici di fondo. Il rapporto sofferenze su impieghi bancari, in primis, si attesta al 22,4% nel 2017 (Italia 16,2%), grazie soprattutto alla crescita sperimentata dal settore delle costruzioni (+39,1%; Italia 49,7%); l'industria, invece, dopo un iniziale periodo di difficoltà, sembra aver invertito la rotta, con l'ammontare delle sofferenze bancarie ridottosi del -16,3% (-13,1% in Italia).

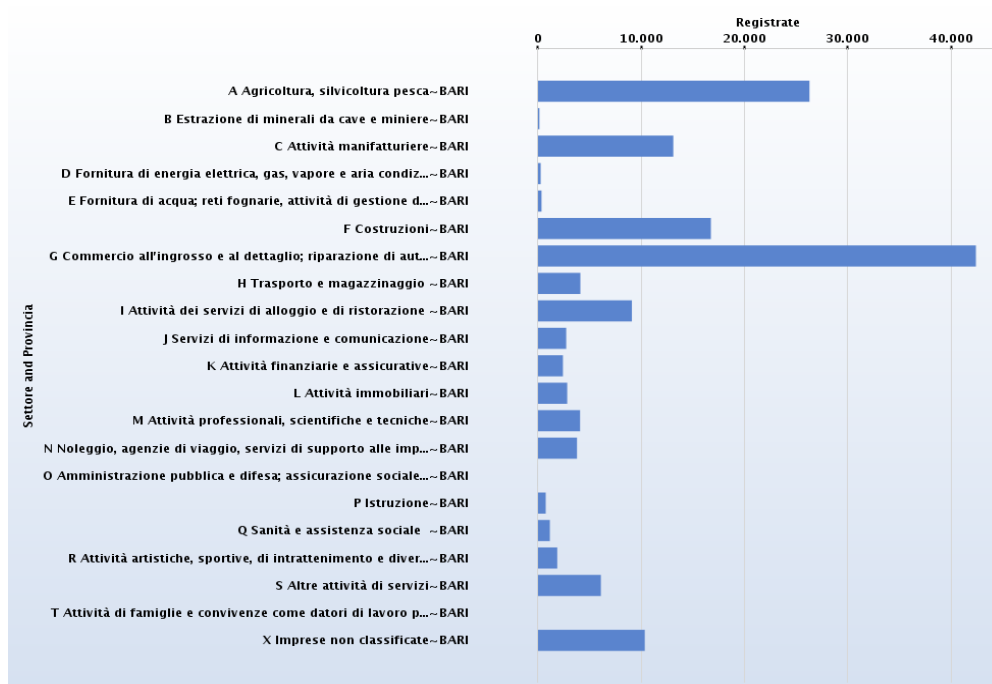
Da una maggior rischiosità del credito deriva una contrazione a doppia cifra degli impieghi bancari al settore produttivo (-23,4% tra il 2012 e il 2017), sebbene in misura non molto più severa rispetto alla media nazionale (-21,4%). A livello settoriale, le costruzioni registrano un dimezzamento degli impieghi ottenuti dal sistema bancario (-49,8%), in linea con il resto della Penisola (-46,9%); anche l'industria (-22,6%) e i servizi (-13,8%) mostrano difficoltà rilevanti, pur se su livelli inferiori a quelli dell'edilizia e delle costruzioni.²

Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2018, sono 381.363. Se si considerano le 23.265 iscrizioni e le 19.787 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 3.478 unità.

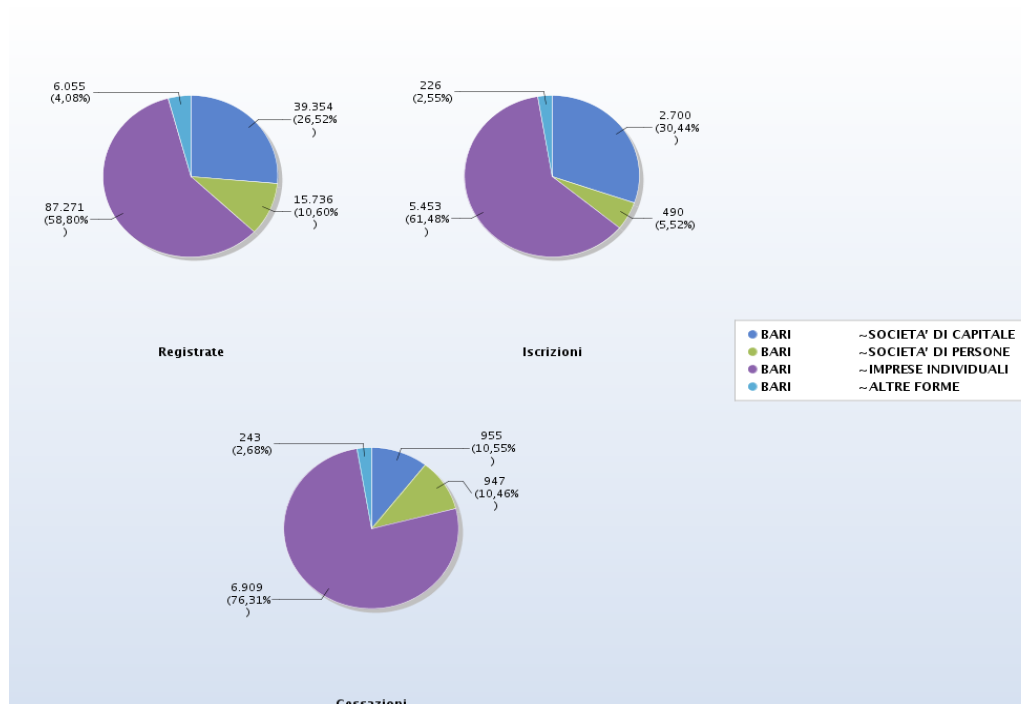
Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.416 imprese. Nel 2018, le 8.869 iscrizioni e le 7.337 cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.532 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,03% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 58,80% del totale (87.271 unità), le società di capitale il 26,52% (39.354), le società di persone il 10,60% (15.736), altre forme societarie il 4,08% (6.055).

Con riferimento alle dinamiche settoriali si rileva quanto riportato di seguito.

² Fonte *Report sulla regione Puglia realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T.* (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali) a valere su PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è soggetto beneficiario.



La dinamica della nati-mortalità della provincia di Bari, evidenzia la distribuzione per classe giuridica di seguito riportata:

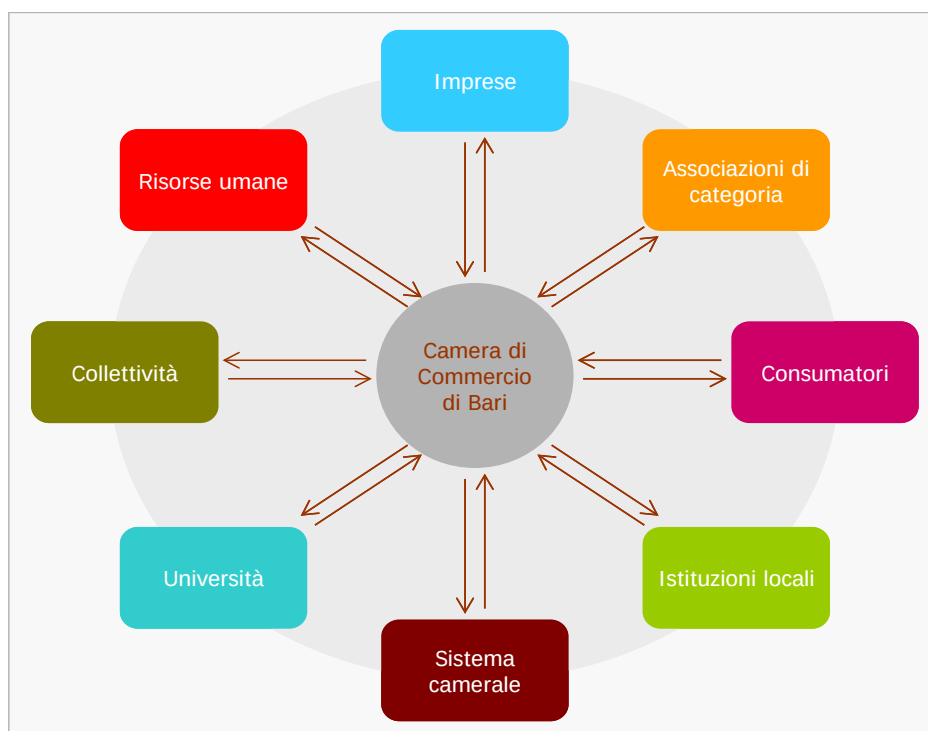


2.2 L'amministrazione

Gli stakeholder

Gli stakeholder rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali stakeholder della Camera di Commercio di Bari.



Chi siamo

La Camera di Commercio di Bari svolge *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”* così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, essa è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all’estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di

accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Commercio di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, essa offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Come operiamo

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

L'Amministrazione in cifre

Il Sistema camerale. Il Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, ha introdotto una sostanziale rivisitazione dei compiti e delle funzioni camerali che richiederà la rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese. Una volta a regime, la riforma del Sistema camerale comporterà infatti il riordino delle Camere di Commercio in termini numerici, nel senso della riduzione dalle attuali 105 a un massimo di 60, il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Si giungerà ad una razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali e l'applicazione della nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate.

Va peraltro evidenziato che il processo di accorpamento e riduzione del numero delle Camere di Commercio ha subito una brusca frenata per effetto della sentenza n. 261/2017 con la quale la Corte Costituzionale - accogliendo il ricorso presentato dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia - ha dichiarato incostituzionale l'art. 3, comma 4 del decreto di riordino per mancata convocazione della Conferenza Stato Regioni. La Conferenza è stata successivamente convocata in data 11 gennaio 2018, senza però, raggiungere l'intesa prevista dalla normativa vigente.

Successivamente, il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha riformulato a seguito della predetta sentenza della Corte Costituzionale le disposizioni del precedente D.M. 8.8.2017 sulla riduzione del numero delle CCIAA e sulla razionalizzazione delle sedi e del personale, ha altresì confermato l'emanazione di ulteriori disposizioni con le quali il MISE, su proposta di Unioncamere, deve ridefinire i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale.

Macro-organizzazione. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;
- sedi distaccate;

- partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le Aziende speciali contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività. In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni.

Fino all'anno in corso la CCIAA si è avvalsa dell'ausilio di tre Aziende Speciali (IFOC, AICAI e SAMER); tuttavia, con deliberazione n. 36 del 09.04.2018, la Giunta camerale ha approvato la predisposizione del Progetto di Fusione per incorporazione "semplificata" dell'Azienda Speciale I.FO.C. nell'A.I.C.A.I. Tale progetto è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.I.C.A.I. in data 4 maggio 2018, contestualmente al testo del nuovo Statuto dell'Azienda che prevede:

- la nuova denominazione dell'Azienda speciale quale "*Bari Sviluppo*"
- l'integrazione tra le finalità statutarie dell'A.I.C.A.I. con quelle perseguite fino ad oggi dalla I.FO.C nell'ambito dei temi della formazione imprenditoriale e professionale.

L'Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari, "**Bari Sviluppo**", nasce ufficialmente il 01 ottobre 2018 dalla fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "I.FO.C. Agenzia di Formazione" nell'Azienda Speciale "A.I.C.A.I. Bari".

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera ha istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con riferimento alle **partecipazioni** detenute dalla Camera di Commercio di Bari - il cui elenco completo è riportato in *Tabella 12 (a pag. 34 della presente Relazione)* - si evidenzia come le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le altre partecipazioni rappresentino un investimento durevole e strategico dell'Ente Camerale in varie società ed enti.

A riguardo, si segnala che, con Deliberazione n. 124 del 17.12.2018 avente ad oggetto "*Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica' e s.m.i.. Determinazioni.*", la Giunta camerale ha effettuato la revisione periodica delle società e partecipazioni societarie direttamente possedute dalla Camera di Commercio di Bari alla data del 31.12.2017, manifestando la volontà di mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le 24 le partecipazioni societarie dirette detenute dalla Camera di Commercio di Bari al 31.12.2017 e decidendo di non adottare un nuovo Piano di riassetto delle stesse.

Il nuovo quadro di riferimento dell'azione camerale

Nell'anno di riferimento, l'azione camerale si è inserita in un contesto, normativo ed organizzativo di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 recante il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Come noto, il provvedimento ha introdotto una serie di importanti novità con particolare riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale e alla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- o la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- o la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- o il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre nelle **ATTIVITÀ CORE**, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- o l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- o l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- o la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- o il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle **ATTIVITÀ IN CONVENZIONE** con enti pubblici e privati in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

- o la digitalizzazione delle imprese;
- o la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- o la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE".

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **REGISTRO IMPRESE** che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La

base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholder istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**EMPLOYABILITY GIOVANILE** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

In presenza della descritta contingenza normativa, anche per il 2018 le attività della Camera di Commercio di Bari sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE per l'anno di riferimento - in modo che le linee strategiche e le attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni, stabiliti dal MISE con il DM 27 marzo 2013, costituiscano sia una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2018, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle CONVENZIONI stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2018, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018, alla quale si rinvia.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal citato Decreto di riforma, si segnalano le nuove attribuzioni assegnate agli enti camerali a partire dal 2017, sotto forma di specifici progetti nazionali concordati con le Regioni ed aventi per scopo la promozione e lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, la cui realizzazione consente alle stesse Camere di poter ottenere una maggiorazione del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2017/2019.

In particolare, anche nell'anno 2018 la Camera di Commercio di Bari ha proseguito nello svolgimento delle attività (già deliberate nel 2017) relative ai progetti "**Punto Impresa digitale**" (cd. PID) e "**Servizi di**

orientamento al lavoro ed alle professioni" promossi da Unioncamere su base nazionale, al fine di utilizzare la facoltà prevista dall'articolo 18, comma 10, della Legge 580/1993 e successive modificazioni ed integrazioni di aumentare, per gli esercizi 2017 - 2018 - 2019, il diritto annuale nella misura massima del 20% *“attraverso un iter ben definito e disponendo che “Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l’aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento..”*.

Successivamente il Consiglio Camerale con Deliberazione n.1 del 30/03/2017 ha espresso parere favorevole alla proposta della Giunta Camerale deliberata con provvedimento n. 18 del 13.03.2017 approvando i suddetti progetti che, con nota prot. n. 0241848 del 22.06.2017, sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 22/05/2017.

Con particolare riferimento ai citati progetti, l'Ente ha favorito la partecipazione di dipendenti camerali a degli specifici percorsi formativi appunto diretti a fornire agli operatori *“sul campo”* le competenze indispensabili per il buon esito degli stessi. A tal fine Unioncamere nazionale ha organizzato, tra le altre, apposite *“Linee Formative”* aventi ad oggetto l'orientamento al lavoro e alle professioni (Linea Formativa 1) e l'innovazione digitale (Linea Formativa 2). Inoltre sono state realizzate molte delle attività propedeutiche e preparatorie alla effettiva realizzazione dei progetti di cui trattasi.

In proposito, si rileva come il decreto di autorizzazione (D.M. 22/5/2017) sia stato pubblicato solo in data 28/6/2017 e pertanto, le camere sono state autorizzate a riprogrammare per il 2018 le attività non realizzate nel 2017.

Nel corso dell'anno 2018 la Camera di Commercio di Bari in qualità di Soggetto responsabile del Patto Territoriale dell'Area metropolitana di Bari³ ha proseguito nell'attività di definizione delle pratiche in essere.

³ Con Deliberazione della Giunta camerale n. 192 del 5 dicembre 2014 era già stato formalizzato il passaggio all'Ente camerale delle competenze relative all'attività di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di Bari, subentrando alla Società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari, in liquidazione.

In relazione a tali competenze l'Ente camerale ha sottoscritto il *“Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del contratto d'area e del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale”*, ai sensi del Regolamento approvato con D.M. n. 320 del 31 luglio 2000”. Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 3 maggio 2016, prot. n. 21882, in ragione dell'acquisizione delle competenze del Patto Territoriale di Bari S.P.A da parte dell'Ente camerale, ha comunicato le iniziative beneficiarie di finanziamento in attesa di definizione.

In particolare la verifica ha riguardato procedimenti relativi all'erogazione di contributi sia per il finanziamento di iniziative produttive private e sia per quelli relativi ad infrastrutture pubbliche rispetto a progetti avviati e realizzati da oltre 10 anni, a seguito dei seguenti Decreti ministeriali:

- D.M. n. 991 del 28/11/2000. Patto Territoriale di Bari (Generalista);
- D.M. n. 2399 del 28/11/2000. Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari (specializzato per il turismo);
- D.M. n. 108 del 22/02/2002. Patto Territoriale Area per l'Agricoltura dell'Area Metropolitana di Bari.

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio di Bari

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

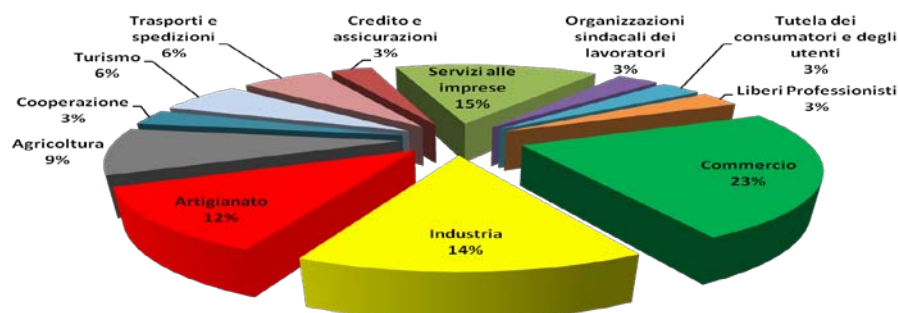
Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

II Consiglio



Presidente
Alessandro AMBROSI

Settore di Appartenenza
Commercio

Vicepresidente
Domenico De Bartolomeo

Settore di Appartenenza
Industria

Composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Bari			
Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Alessandro Ambrosi	Commercio	Scianatico Giovanni	Agricoltura
Aquilino Giuseppe	Commercio	Corsetti Angelo	Agricoltura
Campobasso Beniamino	Commercio	Lolatte Danilo	Agricoltura
Canfora Palmiro Stefano	Commercio	Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Lamuraglia Antonella	Commercio	Abrusci Vito Marino	Turismo
Massaro Antonia	Commercio	Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Pomarico Giovanni	Commercio	Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Saponaro Carlo	Commercio	Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
De Bartolomeo Domenico	Industria	Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
Divella Francesco	Industria	D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Gattagrisi Vincenzo	Industria	Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Lalli Marina	Industria	Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Liso Salvatore	Industria	Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Bastiani Francesco	Artigianato	Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Di Bisceglie Lucia	Artigianato	Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Laforgia Mario	Artigianato	Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Sgherza Francesco	Artigianato	Danisi Marcello	Liberi Professionisti

La Giunta

Composizione della Giunta Camerale	
Ambrosi Alessandro	Presidente
De Bartolomeo Domenico	Vice Presidente
Campobasso Beniamino	Componente
Corsetti Angelo	Componente
Caizzi Francesco Eduardo	Componente
Di Bisceglie Lucia	Componente
Liso Salvatore	Componente
Maldarizzi Francesco	Componente
Pomarico Giovanni	Componente
Riccardi Giuseppe	Componente
Sgherza Francesco	Componente

Il Collegio dei Revisori

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti	
Troja D'Urso Antonia	Presidente
Piemontese Maria Batrice Carnevale Giovanni	Componenti effettivi
Santandrea Fabio Tauro Arturo	Componenti supplenti

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

L'OIV è un organismo esterno alla Camera di Commercio di Bari che svolge funzioni di coordinamento, supervisione e garanzia nell'ambito del Ciclo di gestione della performance e in materia di trasparenza e integrità, collocandosi in posizione di autonomia ed imparzialità.

L'OIV può essere istituito in forma singola o associata con altre Camere di Commercio e può essere monocratico ovvero collegiale e costituito da tre componenti. La scelta in merito alla configurazione dell'OIV viene adottata dalla Giunta camerale ed è suscettibile di revisione in fase di rinnovo dell'Organismo.

A far data dal 01.08.2018 il Dott. Aldo Monea riveste l'incarico di componente monocratico dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance della Camera di Commercio di Bari.

Composizione dell' O.I.V.	
Monea Aldo	In forma monocratica

La struttura amministrativa

La struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**, il cui incarico è stato rinnovato con Delibera n. 16 del 12.03.2018.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14.04.2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, suddividendola in quattro settori organizzativi e relativi servizi, come risulta dal prospetto seguente.

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Promozione e Sviluppo
	1.4	Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
SEGRETARIO GENERALE	Angela Patrizia Partipilo
Dirigente Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo ad interim
Dirigente Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Dirigente Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Dirigente Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo ad interim

Il Personale Camerale

Nelle tabelle seguenti si rappresenta la composizione del personale camerale rispettivamente suddiviso per ruolo (*Tabella 5*), per anzianità di servizio (*Tabella 6*), per classi di età (*Tabella 7*), per titolo di studio (*Tabella 8*), per tipologia contrattuale (*Tabella 9*), per funzioni istituzionali (*Tabella 10*).

Tabella 5

Composizione del personale per ruolo				
Ruolo	2015	2016	2017	2018
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2
D	42	42	38	37
C	95	93	89	85
B	13	12	12	12
A	4	3	3	3
Totale	157	153	145	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 6

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145
2018	4	4	8	16	40	19	35	14	0	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 7

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145
2018	0	0	2	6	28	46	29	24	5	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 8

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145
2018	12	61	1	31	35	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 9

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
Anno	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145
2018	125	15	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 10

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali						
SETTORI	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Staff, Promozione Segreteria Generale	24	15,69%	21	14,48%	21	15,00%
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	31	20,26%	30	20,69%	30	21,42%
Legale e Fede Pubblica	40	26,14%	39	26,90%	36	25,72%
Anagrafico Certificativo	58	37,91%	55	37,93%	53	37,86%
Totale	153	100%	145	100%	140	100%

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Formazione del personale

Anche nel corso del 2018, l'Ente ha attribuito alla formazione un valore strategico per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

In particolare sono state portate a termine le Linee formative attivate da Unioncamere nel 2017, mentre nel 2018 sono state attivate le seguenti nuove Linee formative:

- Linea Formativa 1 - *Le Camere per l'innovazione digitale II fase* - alla quale hanno partecipato n. 4 unità (4 uomini);
- Linea Formativa 2 - *Le Camere per la regolazione e la concorrenza nel mercato* - alla quale hanno partecipato n. 3 unità (2 uomini e 1 donna);
- Linea Formativa 3 - *La valorizzazione del Registro delle Imprese* - alla quale hanno partecipato n. 4 unità (3 uomini e 1 donna);
- Azioni di Sistema - *Potenziamento competenze digitali per il lavoro 2018-2019* - alla quale ha partecipato n. 1 unità (1 uomo).

Inoltre, l'Ente ha realizzato nel corso del 2018 diverse iniziative formative:

- *giornata della trasparenza* che ha coinvolto tutto il personale camerale nella giornata del 6 novembre 2018 e alla quale hanno partecipato 114 dipendenti (57 uomini e 57 donne);
- n. 26 corsi per la *formazione specifica* nei diversi settori del personale camerale ai quali hanno partecipato n. 28 unità (13 uomini e 15 donne);
- corsi universitari di formazione denominati **Valore P.A.**, finanziati dall'INPS e rivolti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e scelti dalla stessa P.A tra i dipendenti che, in base al lavoro svolto, possono trarre per sé e per l'amministrazione di appartenenza i maggiori benefici dell'attività formativa. I temi dei corsi proposti dagli atenei sono individuati nell'ambito di tematiche generali e tengono conto dei bisogni formativi espressi da tutte le amministrazioni aderenti all'iniziativa. Per il 2018 hanno partecipato 18 unità (8 uomini e 10 donne);
- corsi organizzati da *Infocamere*, Società di Informatica delle Camere di Commercio Italiane, inerenti i vari settori in cui esse operano e svolti in aula e soprattutto in webconference, in modo da consentire alla maggior parte dei dipendenti di partecipare più facilmente alle attività di formazione.

Risorse economiche

Nella tabella che segue (*Tabella 11*) sono riportati i valori di proventi ed oneri per il consuntivo degli anni 2016 e 2017, ed il preventivo ed il consuntivo dell'anno 2018. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella 11

Risorse Economiche				
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2016	Consuntivo al 31/12/2017	Preventivo al 31/12/2018 (aggiornamento)	Consuntivo al 31/12/2018
A) Proventi correnti				
Diritto annuale	15.620.068,85	14.069.386,20	14.460.916	15.651.238,98
Diritti di segreteria	5.146.751,47	5.098.549,87	4.950.000,00	5.185.765,83
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.093,00	814.943,76	1.215.930,84	1.268.763,54
Proventi da gestione di beni e servizi	620.624,97	417.881,05	575.406,87	464.428,65
Variazione rimanenze	- 9.344,60	-16.247,77	- 2000	22.440,90
Totale Proventi Correnti (A)	22.433.193,69	20.384.513,11	21.200.253,71	22.592.637,90
B) Oneri correnti				
Spese per il personale	7.506.621,30	7.146.270,68	6.980.652,27	7.083.441,90
Spese di funzionamento	7.283.249,39	6.439.736,37	7.238.050,94	6.580.264,50
Spese per interventi economici	2.129.904,80	2.186.116,75	5.040.171,46	3.558.832,32
Ammortamenti ed accantonamenti	6.537.355,71	5.902.268,83	4.801.568,38	5.024.793,49
Totale Oneri Correnti (B)	23.457.131,20	21.674.392,63	24.060.442,99	22.247.332,21
Risultato Gestione corrente (A-B)	- 1.023.937,51	- 1.289.879,52	2.860.189,28	345.305,69

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari

Partecipazioni

Nelle tabelle successive (Tabella 12, Tabella 13 e Tabella 14) sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari.

Tabella 12

A) PARTECIPAZIONI AZIONARIE

SOCIETA'	NOSTRA PARTECIPAZIONE	QUOTA NOMINALE SOTTOSCRITTA / VERSATA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE CONTABILE 2018	VALORE CONTABILE 2017	VARIAZIONI
INFOCAMERE S.C.P.A.	28.782 AZIONI (0,50%)	€ 89.224,20	€ 17.670.000,00	€ 47.154.269,00	€ 263.303,89 (€ 131.284,79)	€ 263.303,89 (€ 131.284,79)	0
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	7.608 AZIONI (0,05%)	€ 7.608,00	€ 12.950.000,00	€ 20.927.562,00	€ 6.935,06	€ 6.935,06	0
TECNO HOLDING SPA	6.638.547 AZIONI (0,39%)	€ 98.795,37	€ 25.000.000,00	€ 226.943.725,00	+€ 479.299,34 +€ 131.284,79 +€ 610.584,13	+€ 479.299,34 +€ 131.284,79 +€ 610.584,13	0
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	6 AZIONI (0,07%)	€ 1.797,72	€ 2.387.372,16	€ 2.515.887,00	€ 1.879,51	€ 1.879,51	0
PATTO TERRITOR. AREA METROPOL. BARI SPA (IN LIQUIDAZIONE)	374 AZIONI (3,40%)	€ 6.732,00	€ 198.000,00	€ 10.329,00	€ 6.914,54	€ 6.914,54	0
TECNOBORSA S.C.P.A. ROMA	4.519 AZIONI (0,33%)	€ 4.519,00	€ 1.377.067,00	€ 1.537.643,00	€ 4.516,28	€ 4.516,28	0
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. (già TECNOCAMERE S.C.P.A.)	4.966 AZIONI (0,19%)	€ 520,00 € 2.062,32 € 2.582,32	€ 1.318.941,00	€ 3.860.547,00	+ € 774,15 + € 3.782,97 € 4.557,12	€ 774,15 € 3.782,97 € 4.557,12	0
ISNART S.C.P.A.	756 AZIONI (0,25%)	€ 756,00	€ 292.184,00	€ 360.133,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018).

Tabella 13

B) Conferimenti di capitali (in organismi non societari)

ORGANISMI	VALORE ANNO 2018	VALORE ANNO 2017	VARIAZIONI
E.A. FIERA DEL LEVANTE	€ 9.754.854,63	€ 9.496.854,63	+ 258.000,00
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA (già CONSORZIO PER IL COORD. MERCATI LOCALI E DEI SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE MILANO)	€ 26.854,34	€ 26.854,34	0
ASSOCIAZIONE MURGIA SVILUPPO	€ 103,29	€ 103,29	0
CONSORZIO OLIO DOP			0

TERRA DI BARI (già TERRA DI BARI – TERRAUTENTICA BARI)	€ 5.164,56	€ 5.164,56	
CONSORZIO A.S.I.	€ 23.355,00 € 38.734,26	€ 23.355,00 € 38.734,26	0

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018).

Tabella 14

C) ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA'	NOSTRA PARTECIPAZIONE	QUOTA NOMINALE SOTTOSCRITTA / VERSATA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE CONTABILE 2018	VALORE CONTABILE 2017	VARIAZIONI
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE BARI S.C.R.L.	1 QUOTA (89,63%)	€ 31.891.535,00	€ 35.581.587,00	€ 32.303.283,00	€ 28.953.432,55	€ 29.790.591,09	- 837.158,54
NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L.	1 QUOTA (85%)	€ 1.700.000,00	€ 2.000.000,00	/	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	0
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.	1 QUOTA (24,31%)	€ 285.173,61	€ 1.173.000,00	€ 1.091.702,00	€ 265.392,76	€ 229.712,73	+ 35.680,03
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SCRL	1 QUOTA (7,5%)	€ 7.500,00	€ 100.000,00	€ 102.053,00	€ 8.264,92	€ 8.264,92	0
					€ 5.139,45 € 13.404,37	€ 5.139,45 € 13.404,37	
PATTO TERRITORIALE POLIS SUD EST BARESE SRL	1 QUOTA (5,63%)	€ 8.482,66	€ 150.413,79	€ 153.453,00	€ 12.931,32	12.931,32	0
BARI PORTO MEDITERRANEO SRL (in fallimento)	1 QUOTA (5%)	€ 2.500,00	€ 1.250.000,00	€ 1.838.618,00	€ 79.653,80	€ 79.653,80	0
RETECAMERE S. CONS. A R.L. (in liquidazione)	1 QUOTA (0,17%)	€ 412,37	€ 242.356,34,00	€ - 201.038,00	€ 2.803,70 € 1.139,19 € 3.942,89	€ 2.803,70 € 1.139,19 € 3.942,89	0
TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO – S.C.R.L.	1 QUOTA (15%)	€ 5.700,00	€ 38.000,00	€ 69.167,00	€ 3.795,60	€ 3.795,60	0
ECOCERVED S.C.A.R.L.	1 QUOTA (1,81%)	€ 45.354,00	€ 2.500.000,00	€ 5.522.923,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	0
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	1 QUOTA (0,39%)	€ 1.529,46	€ 389.041,22	€ 100.893,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE (già IC OUTSOURCING S.R.L.)	1 QUOTA (0,34%)	€ 2.054,92	€ 600.000,00	€ 3.069.254,00	€ 2.540,00	€ 2.540,00	0

IC OUTSOURCI NG SCRL	1 QUOTA (0,30%)	€ 1.149,95	€ 372.000,00	€ 2.887.277,00	€ 1.127,16	€ 1.127,16	0
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	1 QUOTA (0,079%)	€ 3.163,00	€ 4.009.935,00	€ 5.209.246,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	0
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEGLI ULIVI SCRL (in liquidazione)	1 QUOTA (5%)	€ 1.500,00	€ 30.000,00	€ 21.564,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	0
G.A.L. PONTE LAMA S.C.R.L.	1 QUOTA (16%)	€ 4.000,00	€ 25.000,00	€ 23.316,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	0
G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.AR.L.	1 QUOTA (13,35%)	€ 12.500,00	€ 93.636,00	€ 75.999,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	0
G.A.L. TERRE DI MURGIA SCAR.L.	1 QUOTA (15%)	€ 4.500,00	€ 30.000,00	€ 34.473,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	0
GAL NUOVO FIOR D'OLIVI SCRL	1 QUOTA (2,50%)	€ 500,00	€ 20.000,00	€ 19.128,00	€ 500,00	€ 500,00	0
GAL SUD EST BARESE SCRL	1 QUOTA (13,83%)	€ 13.600,00	€ 98.350,00	€ 89.045,00	€ 13.600,00 € 3.797,11 € 16.797,11	€ 13.600,00 € 3.797,11 € 6.797,11	0
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL	1 QUOTA (10%)	€ 2.500,00	€25.000,00	€ 24.915,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	0

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (stralcio della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018).

Le Aziende Speciali

Nella *tabella 15*, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, nonché il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno 2018.

Tabella 15

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2018	Contributo previsto anno 2018	Contributo effettivo anno 2018
AICAI	9 *	€ 360.000,00	** € 360.000,00
IFOC	4 *	€ 247.500,00	** € 247.500,00
SAMER	11	€ 335.000,00	€ 335.000,00

Fonte: Comunicazione del Direttore delle Aziende Speciali

* In data 01 ottobre 2018, in seguito alla fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale IFOC nell'Azienda Speciale AICAI, nasce l'Azienda Speciale BARI SVILUPPO. I dipendenti dell'Azienda Speciale BARI SVILUPPO al 31.12.2018 ammontano complessivamente a n. 13.

** è stata inoltre stanziata l'ulteriore somma di € 277.006,00 per la copertura del disavanzo economico relativo all'esercizio 2018 dell'Azienda Speciale BARI SVILUPPO.

2.3 I risultati raggiunti

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2018 ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "*contenitore residuale*" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Diversamente, i "*Programmi*" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Questa relazione sulla Performance dà conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con i documenti programmatici quali: Relazione Previsionale e Programmatica 2018, Bilancio preventivo 2018, Budget direzionale 2018 e assegnazione obiettivi, riportati nel Piano della Performance con riferimento all'anno 2018.

Dunque, nel corso dell'anno 2018 le attività della Camera di Commercio di Bari è stata diretta al perseguimento degli obiettivi, strategici ed operativi, già predisposti in sede di programmazione ed evidenziati nel Piano della Performance.

In particolare, erano stati programmati **28 obiettivi strategici e 40 obiettivi operativi**, così suddivisi tra le diverse "*mission*" camerali:

- MISSION 1 - Competitività e sviluppo delle imprese: n. 7 obiettivi strategici e n. 9 obiettivi operativi;
- MISSION 2 - Regolazione dei mercati: n. 6 obiettivi strategici e n. 9 obiettivi operativi;

- MISSION 3 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo: n. 6 obiettivi strategici e n. 3 obiettivi operativi;
- MISSION 4 - Servizi istituzionale e generali delle amministrazioni pubbliche: n. 9 obiettivi strategici e n. 19 obiettivi operativi.

Le tabelle seguenti sintetizzano il grado di raggiungimento degli obiettivi, sia strategici che operativi, con riferimento a quelli individuati nel Piano della Performance 2018.

Tabella 16: Obiettivi Strategici

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Strategici con target raggiunto	26	92,86%
Obiettivi Strategici con target raggiunto parzialmente	1 (Ob. 1.6)	3,57%
Obiettivi Strategici con target non raggiunto	1 * (Ob. 1.1)	3,57%
Obiettivi Strategici totali individuati nel Piano della Performance	28	100%

* Trattasi di obiettivo non conseguito a causa di fattori sopravvenuti collegati a delibere dell'organo esecutivo.

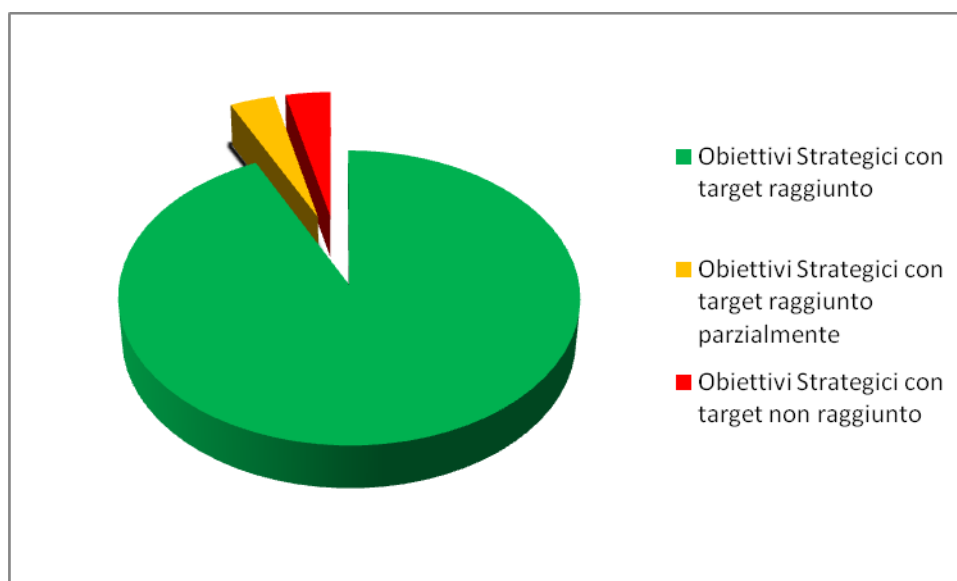
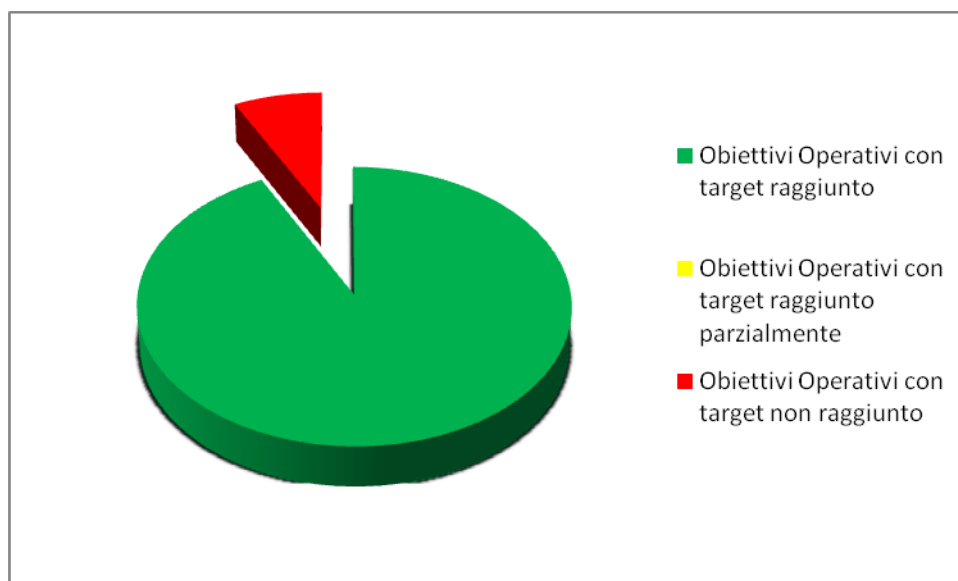


Tabella 17: Obiettivi Operativi

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Operativi con target raggiunto	37	92,50%
Obiettivi Operativi con target raggiunto parzialmente	0	0%
Obiettivi Operativi con target non raggiunto	3 (4.8.7; 4.8.8; 4.8.10) *	7,50%
Obiettivi Operativi totali individuati nel Piano della Performance	40	100%

** Trattasi di obiettivi non raggiunti come meglio specificato nel paragrafo 2.4 "Le criticità e le opportunità" del presente documento.*



2.4 Le criticità e le opportunità

Il presente paragrafo descrive le **criticità** più significative incontrate in corso d'anno, che hanno impedito il raggiungimento dei target rispetto a quanto pianificato, nonché le **opportunità** che l'Ente ha saputo sfruttare e che le hanno consentito di ottenere risultati sostanzialmente superiori al target previsto.

Per quanto concerne le criticità, gli **obiettivi strategici** che hanno registrato performance inferiori rispetto a quelle attese, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	2			MATERA 2019	OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale.	100%			0% * (Si veda nota esplicativa)
1	2			Matera 2019	Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019"	Numero	100%	0	≥ 1	0%

* L'obiettivo consiste nel realizzare almeno un'attività quale occasione di sviluppo in vista di Matera 2019.

La Camera di Commercio di Bari, con provvedimento n. 95 del 05/12/2017 aveva aderito all'Associazione Mirabilia Network che prevede un partenariato tra Unioncamere Nazionale e le Camere di Commercio di Bari, Caserta, Genova, Matera, Molise, Pavia, Perugia, Potenza, Riviera Ligure, Sassari, Udine Venezia Giulia e Verona per la realizzazione di un progetto denominato "Mirabilia - European Network of Unesco Sites - Anno 2018". Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, ogni Camera di Commercio partner deve sottoscrivere una ulteriore convenzione.

Con deliberazione n. 91 del 15.10.2018 (che segue la precedente delibera n. 81 del 26/07/2018) la Giunta camerale, effettuato un approfondimento circa le attività progettuali previste dalla Convenzione con l'Associazione Mirabilia Network e rilevato che le stesse si sarebbero tenute in concomitanza con due importanti iniziative dedicate al turismo ed all'agroalimentare pugliese in programma a Bari, ha ritenuto non opportuno sottoscrivere per l'anno 2018 una ulteriore Convenzione per l'attuazione delle azioni promozionali nell'ambito del progetto Mirabilia.

Pertanto l'obiettivo non è stato raggiunto a causa di una sopravvenuta decisione dell'organo esecutivo dell'Ente.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	6			PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	OBIETTIVO STRATEGICO	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici	100%			94% * (Si veda nota esplicativa)
1	6	A		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie vincolate alla riprogrammazione l'anno 2017	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	100%	= 100%	100%
1	6	B		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie vincolate alla quota di competenza dell'anno 2018	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	60,93%	≥ 70%	87,04%

* L'obiettivo consiste nell'impegnare il 100% delle somme indicate a preventivo relative alla riprogrammazione dell'anno 2017 ed almeno il 70% delle somme indicate a preventivo di competenza dell'anno 2018 (ossia almeno il 70% di € 1.003.523,39).

Mentre per il primo indicatore, quello relativo alle risorse relative alla riprogrammazione dell'anno 2017, non si rilevano problemi nella realizzazione dell'obiettivo, la criticità riguarda l'indicatore 1.6.B relativo alle risorse impegnate di competenza dell'anno 2018.

In particolare si rileva che le somme effettivamente impegnate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (pari ad € 611.442,31) corrispondono solo al 60,93% dell'importo stanziato in bilancio. Pertanto, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è pari all'87,04%.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Le attività non realizzate nel 2018 sono state riprogrammate nel ciclo successivo. Nello specifico si segnala che nel Piano della Performance 2019, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1.1 "Progetto Punto Impresa Digitale - P.I.D." è stato inserito un apposito indicatore che prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione dell'anno 2018.

Quanto agli **obiettivi operativi**, si evidenziano di seguito quelli che hanno riportato le maggiori criticità:

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	7		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0 * (Si veda nota esplicativa)
4	8	7	1	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Ordinaria - agli standard nazionali	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	8		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0 * (Si veda nota esplicativa)
4	8	8	1	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese – Sezione Speciale - agli standard nazionali	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	10		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0 * (Si veda nota esplicativa)
4	8	10	1	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

* Gli obiettivi 4.8.7 - 4.8.8 - 4.8.10 consistono nell'adeguare il tempo medio di evasione delle pratiche presentate al Registro Imprese di Bari (rispettivamente Sezione Ordinaria, Sezione Speciale e Albo Imprese Artigiane), ai tempi medi standard registrati a livello nazionale.

In merito, occorre precisare che il dato ufficiale (*fonte: Unioncamere*), che avrebbe dovuto costituire il parametro di riferimento per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo, ad oggi non è disponibile in quanto Unioncamere non ha provveduto alla sua pubblicazione. Pertanto, in assenza di tale dato ufficiale, gli obiettivi su indicati devono ritenersi non valutabili.

Si evidenzia, in ogni caso, che il tempo medio di evasione delle pratiche del Registro Imprese di Bari - quantificato per il 2018 in 9,11 giorni (come risulta dalla comunicazione trasmessa ufficialmente al MISE) - ha comunque registrato un tendenziale miglioramento rispetto agli anni precedenti, nonostante la presenza di una serie di criticità evidenziate dal dirigente responsabile degli uffici interessati (incremento delle istanze inviate, contestuale diminuzione del numero degli addetti all'istruttoria, presenza di errori e/o mancanze nella compilazione delle pratiche che comportano un aggravio dei tempi dei procedimenti).

Per quanto concerne le **opportunità** che l'Ente ha saputo sfruttare e che le hanno consentito di ottenere risultati sostanzialmente superiori al target previsto, si segnalano i seguenti obiettivi strategici:

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	5			AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia mediante la realizzazione di eventi formativi destinati agli operatori del settore.	100%			100%
2	5			Ambiente	Realizzazione eventi formativi destinati agli operatori del settore	Numero	100%	8	≥ 3	100%

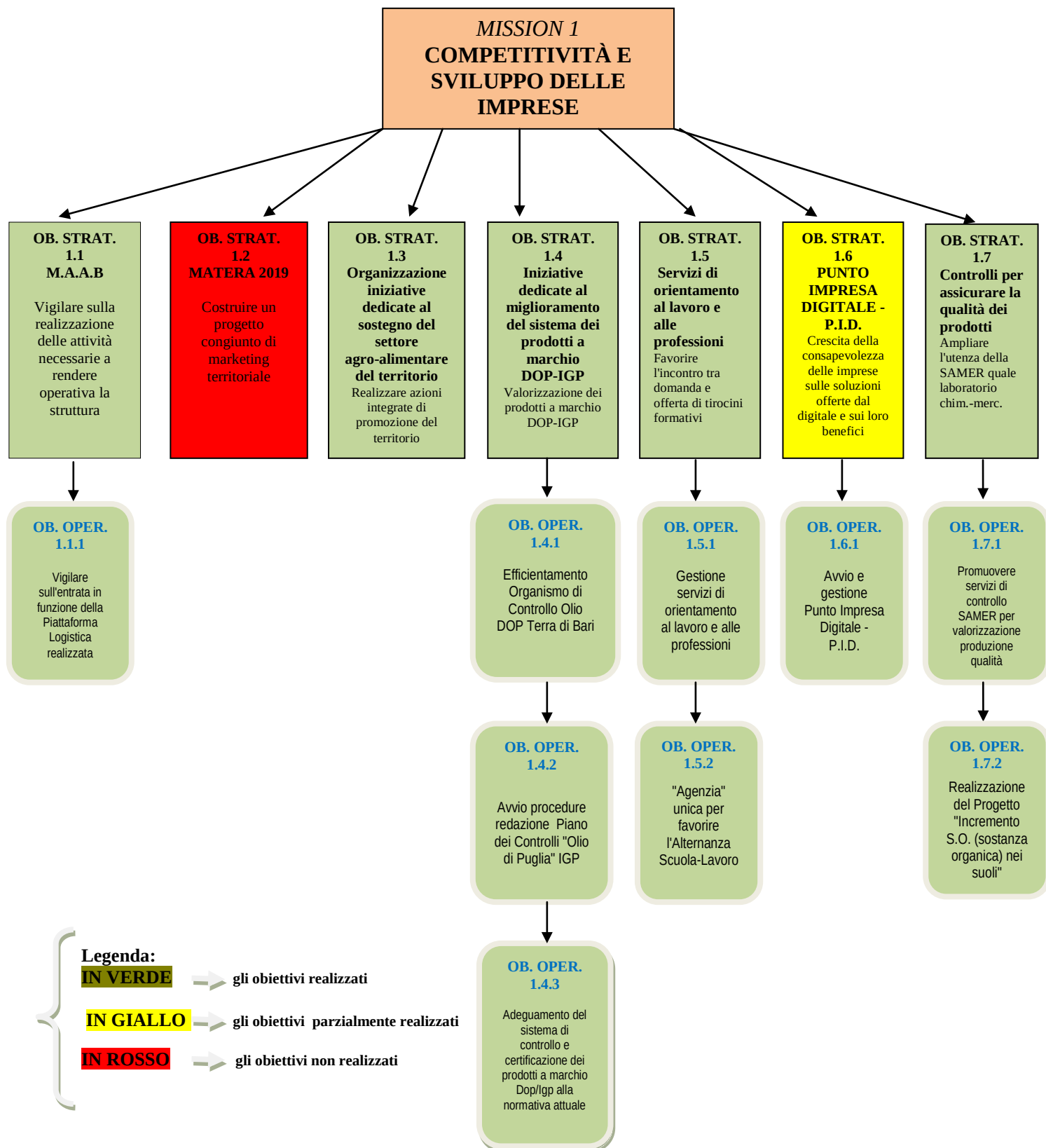
A fronte dei soli tre eventi formativi da realizzare, nell'anno 2018 l'Ente è riuscito ad organizzare ben 8 eventi formativi, sotto forma di seminari svoltisi nelle seguenti giornate 12/04/2018, 11/09/2018, 14/09/2018, 03/10/2018, 30/08/2018, 14/11/2018, 04/12/2018, 11/12/2018 che hanno comportato il coinvolgimento e la partecipazione di un consistente numero di operatori del settore.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2			SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	2			Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE	Progetti candidati al finanziamento dell'UE	Numero	100%	5	≥ 2	100%

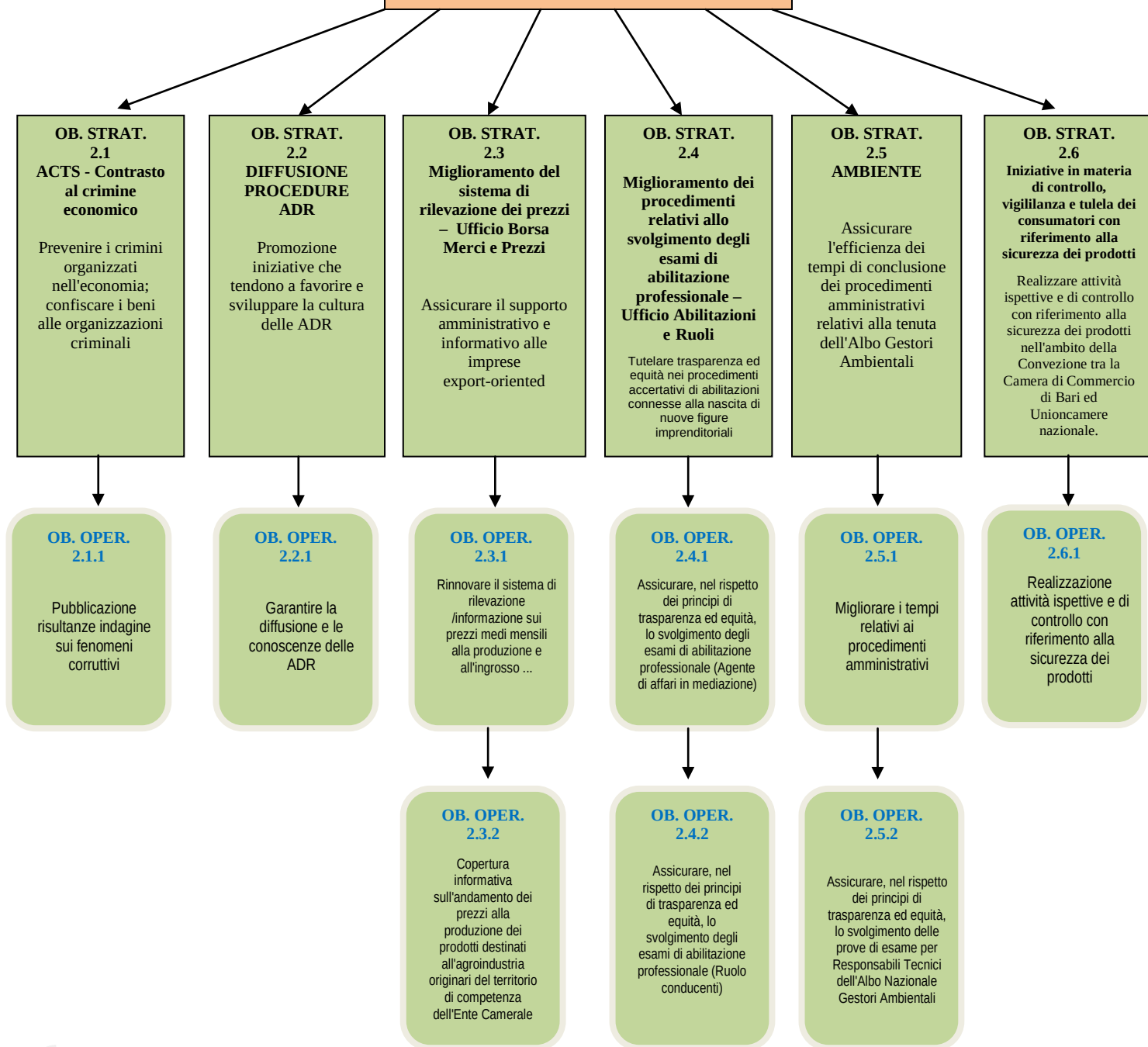
L'obiettivo dello sviluppo della competitività delle imprese attraverso la realizzazione di progetti di internazionalizzazione (con il supporto di fondi messi a disposizione dall'UE) è stato perseguito con la presentazione di ben 5 progetti (a fronte dei 2 previsti), per due dei quali è già stato comunicato l'esito di approvazione e la conseguente ammissione.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance



MISSION 2 REGOLAZIONE DEI MERCATI



Legenda:

IN VERDE

⇒ gli obiettivi realizzati

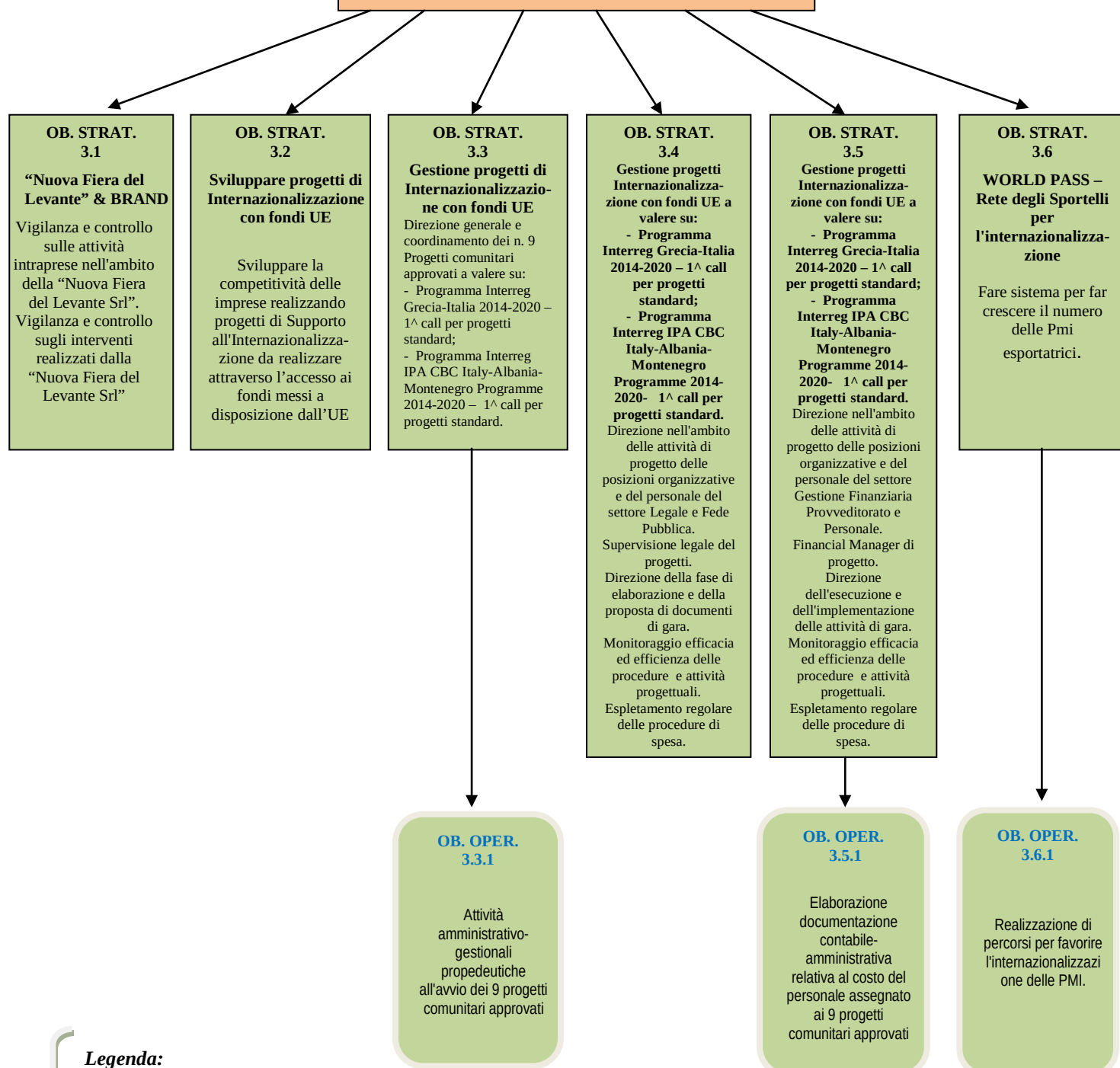
IN GIALLO

⇒ gli obiettivi parzialmente realizzati

IN ROSSO

⇒ gli obiettivi non realizzati

**MISSION 3
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO**



Legenda:

IN VERDE

→ gli obiettivi realizzati

IN GIALLO

→ gli obiettivi parzialmente realizzati

IN ROSSO

→ gli obiettivi non realizzati

MISSION 4
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE

OB. STRAT.
4.1
RIORGANIZZAZIONE
STRUTTURALE
DEL SISTEMA
CAMERALE

Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le attività istituzionali, con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia.

OB. STRAT.
4.2
PIANO ANNUALE 2018
OPERE RELATIVE
AGLI IMMOBILI
CAMERALI E
PROGRAMMA
2018 ACQUISTI
DI BENI E
SERVIZI

Evitare il degrado del Palazzo. Riorganizzare il front-office. Assicurare una corretta gestione degli immobili camerali.

OB. STRAT.
4.3
EFFICIENTAMENTO
ORGANIZZATIVO

Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale. Efficientamento dell'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali.

OB. STRAT.
4.4
SEMPLIFICAZIONE
AMM.VA

Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.

OB. STRAT.
4.5
ACCESSIBILITÀ
TOTALE.

Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità. Favorire il feed-back degli Stakeholder

OB. STRAT.
4.6
PERFORMANCE
MANAGEMENT
E
SENSEMAKING

Migliorare la qualità della valutazione. Favorire l'integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni. Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale.

OB. STRAT.
4.7
PIANO DI
PREVENZIONE
DELLA
CORRUZIONE

Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella P.A. attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità. Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

OB. STRAT.
4.8
ORIENTARE
LA GESTIONE
CAMERALE
VERSO UN UN
MODELLO DI
MAGGIORE
EFFICIENZA

OB. STRAT.
4.9
RINNOVAMENTO
SISTEMA
"PRIVACY"

Garantire trasparenza, integrità e rispetto della privacy nell'azione amministrativa nel rispetto dei bisogni degli utenti

OB. OPER.
4.1.1

Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali

OB. OPER.
4.2.1

Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza

OB. OPER.
4.5.1

Adempimento obblighi di trasparenza

Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali

vedi pagina seguente -->

OB. OPER.
4.9.1

Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy

OB. OPER.
4.1.2

Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto alle proprie società partecipate

OB. OPER.
4.2.2

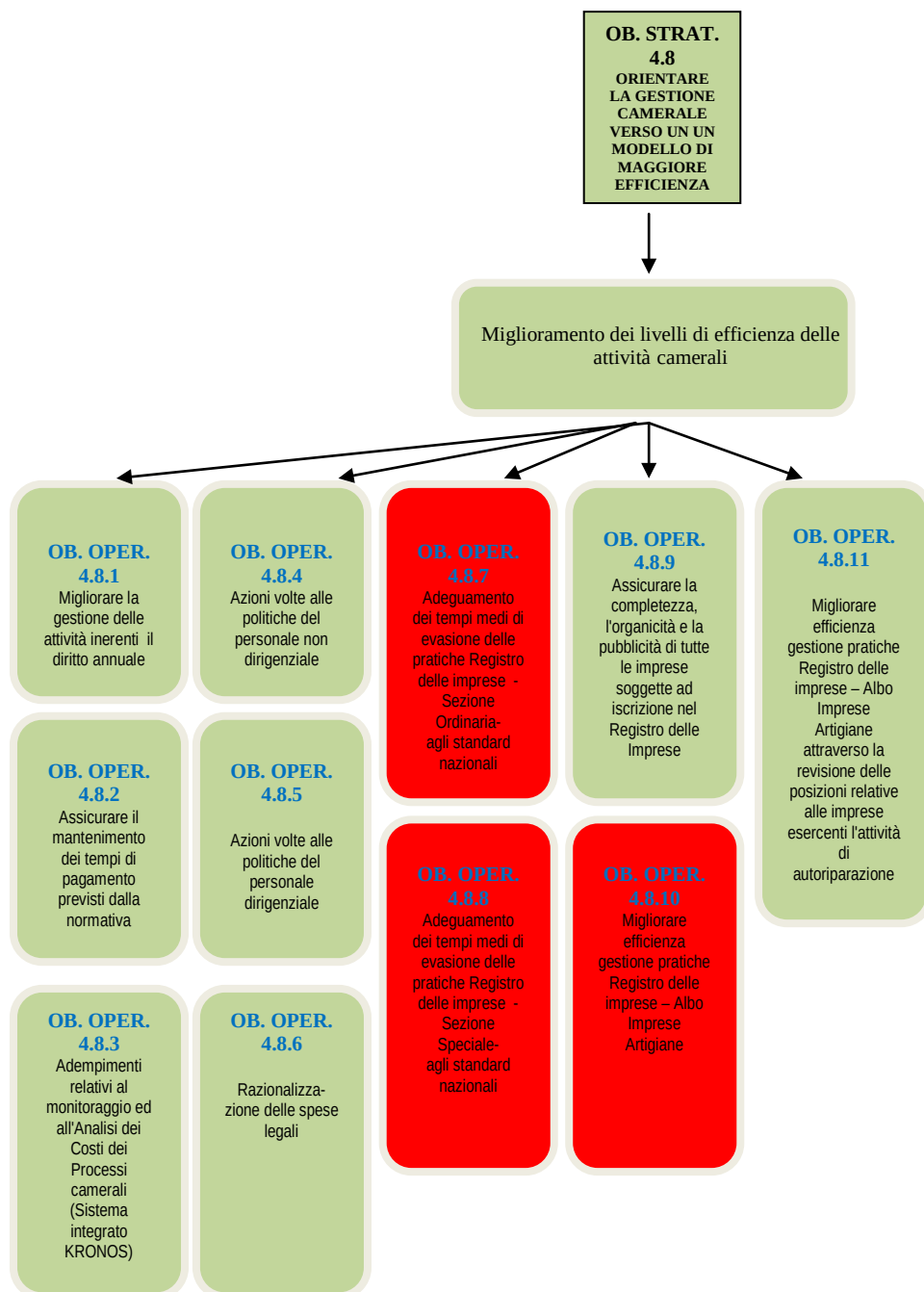
Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente nell'ambito del processo di riforma del Sistema Camerale

OB. OPER.
4.1.3

Razionalizzazione dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate

OB. OPER.
4.2.3

Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale



Legenda:

IN VERDE --> gli obiettivi realizzati

IN GIALLO --> gli obiettivi parzialmente realizzati

IN ROSSO --> gli obiettivi non realizzati

3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici

MISSION 1 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1			M.A.A.B.	OBIETTIVO STRATEGICO	Vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di supporto, sulla realizzazione delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione.	100%			100%
1	1			M.A.A.B. (Mercato Agro-Alimentare Barese)	Vigilare e supportare l'effettiva realizzazione delle attività previste	Numero azioni di verifica e controllo	100%	1	≥1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	2			MATERA 2019	OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale.	100%			0%
1	2			Matera 2019	Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019"	Numero	100%	0	≥ 1	0%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	3			ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DEDICATE AL SOSTEGNO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL TERRITORIO.	OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzare azioni integrate di promozione del territorio. Valorizzare l'intero distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica del territorio.	100%			100%
1	3			ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DEDICATE AL SOSTEGNO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL TERRITORIO.	Organizzazione eventi o iniziative interamente finalizzate al sostegno del settore agro-alimentare	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4			INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP-IGP	OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione prodotti del distretto olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP	100%			100%
1	4			INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP -IGP	Attività intraprese finalizzate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	5			SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	OBIETTIVO STRATEGICO	- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando -ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro. - Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)	100%			100%
1	5	A		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	100%	= 100%	100%
1	5	B		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	94,76%	≥ 70%	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	6			PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	OBIETTIVO STRATEGICO	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici	100%			94%
1	6	A		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie relative alla riprogrammazione per l'anno 2017	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	100%	= 100%	100%
1	6	B		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie relative alla competenza 2018	$\frac{\text{Risorse finanziarie Impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio Previste}} \times 100$	50%	60,93%	≥ 70%	87,04%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7			CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico-merceologico. Partecipazione ad iniziative e/o progetti, anche in collaborazione con altri Enti Locali, attinente alle attività di competenza della SAMER	100%			100%
1	7			CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Incremento prove laboratorio	$\frac{\text{analisi di laboratorio anno t} - \text{analisi di laboratorio anno t-1}}{\text{analisi di laboratorio anno t-1}} \times 100$	100%	1,20%	≥ 1%	100%

MISSION 2 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

			Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	1		ACTS (Anticorruption tooling for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenire crimini organizzati nell'economia; confiscare beni alle organizzazioni criminali; individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.	100%			100%
2	1		ACTS (Anticorruption tooling for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Azioni dirette alla diffusione e alla informazione delle misure atte a contrastare e prevenire i crimini economici	Numero	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	2		DIFFUSIONE PROCEDURE ADR	OBIETTIVO STRATEGICO	Promozione iniziative che tendono a favorire e sviluppare la cultura delle ADR	100%			100%
2	2		DIFFUSIONE PROCEDURE ADR	Diffusione procedure ADR e ODR	Organizzazione eventi e/o corsi di formazione sulle ADR	100%	3	≥ 1	100%

			Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	3		MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI PREZZI – UFFICIO BORSA MERCI E PREZZI	OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare il supporto amministrativo e informativo alle imprese export-oriented	100%			100%
2	3		Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi	Azioni di supporto amministrativo e informativo	Sedute di Borsa Merci (settimanali) e Commissioni Produzione e Ingrosso (mensili)	100%	271	≥ 180	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	4			MIGLIORAMENTO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE – UFFICIO ABILITAZIONI E RUOLI	OBIETTIVO STRATEGICO	Tutelare trasparenza ed equità nei procedimenti accertativi di abilitazioni connesse alla nascita di nuove figure imprenditoriali	100%			100%
2	4			Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli	Azioni di tutela della trasparenza ed equità nei procedimenti	Sedute di accertamento requisiti degli aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni	100%	4	≥ 2	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Fescrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	5			AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia mediante la realizzazione di eventi formativi destinati agli operatori del settore.	100%			100%
2	5			Ambiente	Realizzazione eventi formativi destinati agli operatori del settore	Numero	100%	8	≥ 3	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	6			INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convezione da stipulare tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.	100%			100%
2	6			Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti	Stipula convenzione tra la CCIAA di Bari e Unioncamere	Avvenuta stipulazione della convenzione	100%	SI	SI	100%

MISSION 3 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	1			"NUOVA FIERA DEL LEVANTE" & BRAND	OBIETTIVO STRATEGICO	Vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della "Nuova Fiera del Levante Srl" . Vigilanza e controllo sugli interventi realizzati dalla "Nuova Fiera del Levante Srl", volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale.	100%			100%
3	1			"Nuova Fiera del Levante" & BRAND	Vigilare sulla effettiva realizzazione delle attività previste	Numero iniziative di verifica e controllo	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2			SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	2			Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE	Progetti candidati al finanziamento dell'UE	Numero	100%	5	≥ 2	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	3			GESTIONE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	3	A		Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE	Azioni volte al coordinamento e alla direzione generale dei Progetti	Numero	50%	9	≥ 9	100%
3	3	B		Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE	Designazione controllore di 1° livello (FLCO)	Effettiva designazione controllore di 1° livello (FLCO)	25%	SI	SI	100%
3	3	C		Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE	Assegnazione dello Staff operativo interno	Effettiva assegnazione dello Staff operativo interno	25%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	4			GESTIONE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE A VALERE SU: PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 – 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD; PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO PROGRAMME 2014-2020 - 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD.	OBIETTIVO STRATEGICO	Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Fede Pubblica e Legale, nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Supervisione legale dei progetti, atta a salvaguardare i diritti della CCIAA di Bari nonché a verificare l'effettivo ed efficace espletamento sul piano formale dei compiti previsti per l'Ente in qualità di Partner; Direzione della fase di elaborazione e della proposta di documenti di gara atti alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano della legalità e regolarità; Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).	100%			100%
3	4			Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^ call per progetti standard	Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore	Numero	100%	5	≥ 5	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	5			GESTIONE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE A VALERE SU: PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 – 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD; PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO PROGRAMME 2014-2020 - 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD.	OBIETTIVO STRATEGICO	Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Financial Manager di progetto, ai sensi dei regolamenti di programma, con particolare riferimento alla supervisione dei report finanziari di progetto, alla misurazione in itinere dei livelli di spesa; Direzione dell'esecuzione e dell'implementazione delle attività di gara atte alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano finanziario e contabile; Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).	100%			100%
3	5			Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^ call per progetti standard	Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore	Numero	100%	6	≥ 5	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	6			WORLD PASS – RETE DEGLI SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. In attuazione di quanto previsto dalla Cabina di regia e da recenti provvedimenti normativi, Unioncamere nazionale ha strutturato, presso le Camere di Commercio, una rete di Sportelli per l'internazionalizzazione che adempiranno al ruolo di punto di contatto primario sul territorio a favore delle imprese che vogliano operare con l'estero. Gli sportelli camerati, in sinergia con le altre istituzioni competenti, metteranno a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. Il valore aggiunto delle nuove strutture è rappresentato dal nuovo modello di assistenza specializzata, costruita sulle esperienze d'eccellenza, che realizzeranno il collegamento tra le imprese che vogliano operare oltre confine e tutte le strutture che si occupano di promozione dell'internazionalizzazione: Regioni, rete diplomatica consolare, Camere di commercio italiane all'estero, Camere miste, uffici dell'Agenzia ICE, sistema associativo. Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	6			WORLD PASS – Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione	Azioni intraprese per favorire l'incremento delle PMI esportatrici	Numero azioni intraprese	100%	1	≥ 1	100%

MISSION 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

			Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le attività istituzionali, con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema. Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2018 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.	100%			100%
4	1		Riorganizzazione strutturale del sistema camerale	Azioni per individuare funzioni standardizzabili	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	2			PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	OBIETTIVO STRATEGICO	1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato; 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale; 3) Assicurare una corretta gestione degli immobili camerali.	100%			100%
4	2			Piano annuale 2018 opere relative agli immobili camerali e programma 2018 acquisto di beni e servizi	Azioni volte a preservare gli immobili camerali ai fini di una corretta gestione degli stessi	Attività di gestione immobili camerali	100%	SI	SI	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	3			EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	OBIETTIVO STRATEGICO	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale. Efficientamento dell'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.	100%			100%
4	3	A		Efficientamento organizzativo	Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura	Numero	50%	3	≥ 1	100%
4	3	B		Efficientamento organizzativo	Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale	Numero	50%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	4			SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	OBIETTIVO STRATEGICO	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.	100%			100%
4	4			SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Iniziative per favorire i SUAP e l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa	Numero	100%	7	≥ 5	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	5			ACCESSIBILITA' TOTALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente. Favorire il feed-back degli Stakeholder	100%			100%
4	5			ACCESSIBILITA' TOTALE	Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	6			PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	OBIETTIVO STRATEGICO	Migliorare la qualità della valutazione. Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni. Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto alla corruzione, qualità). Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni. Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale.	100%			100%
4	6			PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	7			PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità. Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.	100%			100%
4	7	A		PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Redazione Piano della Prevenzione della Corruzione con specifica sezione dedicata alla Trasparenza	Effettiva redazione del Piano	50%	SI	SI	100%
4	7	B		PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione	Numero	50%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8			ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	100%			100%
4	8			Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza	Partecipazione del personale camerale a percorsi formativi e di aggiornamento professionale	Personale partecipante	100%	48,73%	≥ 40%	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9			Rinnovamento sistema "PRIVACY"	OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire trasparenza, integrità e rispetto della privacy nell'azione amministrativa nel rispetto dei bisogni degli utenti	100%			100%
4	9			Rinnovamento sistema "PRIVACY"	Adeguamento al protocollo Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679	Adeguamento del regolamento interno sulla privacy al Regolamento UE 2016/679	100%	SI	SI	100%

3.3 Obiettivi e piani operativi

MISSION 1 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1	1		M.A.A.B.	Obiettivo operativo	Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata	100%			100%
1	1	1	1	Vigilanza sulle procedure di consegna e di assegnazione, da parte della società MAAB, dei 12 box già assegnati e dei restanti 4.	Vigilanza sulle procedure di consegna dei 12 box assegnati	Numero iniziative di vigilanza e controllo	50%	1	≥ 1	100%
1	1	1	2		Vigilanza sulle procedure di assegnazione dei 4 box restanti	Numero iniziative di vigilanza e controllo	50%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4	1		INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP -IGP	Obiettivo operativo	Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari	100%			100%
1	4	1	1	Miglioramento/mantenimento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo	Tempi rilascio etichettatura	Numero giorni	100%	5/7	≤ 8	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4	2		INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP-IGP	Obiettivo operativo	Avvio procedure redazione piano dei controlli "Olio di Puglia" IGP	100%			100%
1	4	2	1	Redazione bozza del Piano dei Controlli "Olio di Puglia" IGP alla luce della recente approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del relativo disciplinare e della designazione di questa CCIAA quale Ente di controllo e certificazione. L'avvio dell'Igp olio di Puglia è comunque vincolato all'approvazione del disciplinare a livello comunitario.	Redazione bozza Piano dei controlli "IGP olio di puglia"	Termine di predisposizione 30.06.2018	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4	3		INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP-IGP	Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio Dop/Igp alla normativa attuale.	100%			100%
1	4	3	1	Riduzione dei tempi relativi ai controlli delle moliture e aggiornamento short-list dei tecnici olio IGP.	Tempi relativi ai controlli e al rilascio della certificazione	Numero giorni	100%	5/7	< 7	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	5	1		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Obiettivo operativo	Gestione Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni	100%			100%
1	5	1	1	Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	Formazione personale camerale	Realizzazione formazione personale	10%	SI	SI	100%
1	5	1	2		Definizione set di servizi di base	Definizione set di servizi di base	20%	SI	SI	100%
1	5	1	3		Gestione dei servizi	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza	20%	SI	SI	100%
1	5	1	4		Bando voucher	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola- lavoro	40%	SI	SI	100%
1	5	1	5		Bando Storie di Alternanza	Pubblicazione bando Storie di Alternanza	10%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	5	2		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro	100%			100%
1	5	2	1	Svolgimento del ruolo di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro	Iniziative volte a svolgere il ruolo di "Agenzia" unica per Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro	Numero	100%	4	≥ 4	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	6	1		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Obiettivo operativo	AVVIO E GESTIONE PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.	100%			100%
1	6	1	1	Messa a disposizione delle imprese di una specifica piattaforma per la diffusione della cultura e della pratica digitale	Formazione personale camerale	Realizzazione formazione personale	10%	SI	SI	100%
1	6	1	2		Definizione accordi con i partner	Realizzazione accordi	20%	SI	SI	100%
1	6	1	3		Progettazione e realizzazione servizi di base	Realizzazione progettazione e definizione servizi di base	15%	SI	SI	100%
1	6	1	4		Bando voucher	Pubblicazione Bando Voucher	40%	SI	SI	100%
1	6	1	5		Comunicazione e marketing	Realizzazione numero eventi	15%	15	≥ 4	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7	1		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Obiettivo operativo	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di una "impronta digitale" della produzione	100%			100%
1	7	1	1	Potenziare la capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione	Numero analisi di laboratorio sui pesticidi	Analisi di laboratorio sui pesticidi	100%	183	> 180	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7	2		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Obiettivo operativo	Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto "Incremento S.O. (sostanza organica" nri suoli", nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 "Assistenza Tecnica"	100%			100%
1	7	2	1	Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e loro analisi, valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 (operazione 10.1.2, Misura 10 "Pagamenti agro-climatico ambientali").	Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e relativa analisi e valutazione	Numero campioni analizzati	100%	643	> 500	100%

MISSION 2 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	1	1		ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Obiettivo operativo	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi	100%			100%
2	1	1	1	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni	Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive	Numero	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	2	1		DIFFUSIONE PROCEDURE ADR	Obiettivo operativo	Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR	100%			100%
2	2	1	1	Realizzazione azioni per promuovere l'arbitrato, la conciliazione e la mediazione e per affinare gli strumenti tecnici che consentono un migliore utilizzo di tali tecniche	Partecipanti alle attività promozionali delle ADR	Numero partecipanti alle iniziative promozionali circa la tematica di risoluzione delle controversie	100%	163	≥ 25	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	3	1		Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi	Obiettivo operativo	Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani	100%			100%
2	3	1	1	Diffusione tramite sito internet camerale dei nuovi listini dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani con riferimento alle Commissioni attivate	Numero listini pubblicati per ciascuna Commissione	5 Listini x 3 Commissioni	100%	36	minimo 15 listini/anno	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	3	2		Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi	Obiettivo operativo	Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale	100%			100%
2	3	2	1	Pubblicazione dei listini di Borsa Merci: Olio, Cereali e Legumi, Ortofrutta e Mandorle, Fiori e Piante, Vino	Numero listini pubblicati per ciascuna Commissione	n. listini settimanali per 5 Commissioni	100%	235	Minimo 180 listini/anno	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	4	1		Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli	Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria	100%			100%
2	4	1	1	Esami per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione	Sessioni annue	n. sessioni x anno	100%	2	≥ 2 sessione/anno	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	4	2		Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli	Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria	100%			100%
2	4	2	1	Esami propedeutici all'iscrizione nel Ruolo Conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea	Sessioni annue	n. sessioni x anno	100%	2	≥ 2 sessione/anno	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	5	1		AMBIENTE	Obiettivo operativo	Migliorare i tempi relativi ai procedimenti amministrativi	100%			100%
2	5	1	1	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti	Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 gg.	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	19	≤ 25 giorni	100%
2	5	1	2		Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 gg.	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	19	≤ 50 giorni	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	5	2		AMBIENTE	Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali	100%			100%
2	5	2	1	Assicurare l'efficienza degli adempimenti amministrativi relativi alle prove di esame per Responsabili Tecnici sulla base delle deliberazioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nn. 6 e 7 del 30/05/2017	Sessioni annue	n. sessioni x anno	100%	2	≥ 2 sessioni/anno	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	6	1		INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Obiettivo operativo	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti	100%			100%
2	6	1	1	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.	Numero ispezioni	Numero ispezioni	50%	5	≥ 5	100%
2	6	1	2		Numero prodotti sottoposti al controllo	Numero prodotti controllati	50%	20	≥ 20	100%

MISSION 3 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	3	1		GESTIONE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	Obiettivo operativo	Attività amministrativo-gestionali propedeutiche all'avvio dei 9 progetti comunitari approvati	100%			100%
3	3	1	1	Gestione delle attività dirette all'avvio dei 9 progetti approvati: 1) "YESS - Young Entrepreneurs Startup School"; 2) "PIT STOP - Innovation Pathways for Urban Development"; 3) "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development"; 4) "FRESHWAYS - Cross-border mechanism for Greek Intermodal and Multimodal Transports for French products"; 5) "CI-NOVATEC - Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems"; 6) "INCUBA - Cross-border Agrifood Incubators"; 7) "inTERaCt"; 8) "BRE@Project Title Business Registry Empowerment"; 9) "HISTEK@Project Title High Specialized Technicians in Kets".	Attività volte all'avvio dei progetti comunitari approvati	Numero	100%	9	≥ 9	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	5	1		GESTIONE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE A VALERE SU: PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 – 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD; PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO PROGRAMME 2014-2020 - 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD.	Obiettivo operativo	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati	100%			100%
3	5	1	1	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati	Trasmissione documentazione al Servizio Promozione e Sviluppo	Entro il 31.10.2018	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	6	1		WORLD PASS – RETE DEGLI SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Obiettivo operativo	Realizzazione di percorsi per favorire l'internazionalizz.delle PMI.	100%			100%
3	6	1	1	Progetto EasyExport - Un sostegno alle PMI per favorire i percorsi di internazionalizzazione.	Realizzazione di un ciclo di seminari formativi diretti alle PMI	Numero seminari organizzati	50%	3	≥ 3	100%
3	6	1	2		Aziende potenziali esportatrici partecipanti ai seminari	Numero aziende	50%	66	≥ 50	100%

MISSION 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1	1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali	100%			100%
4	1	1	1	Realizzazione della fusione Aziende Speciali AICAI ed IFOC	Completamento delle procedure di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC	Avvenuta fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1	2		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto alle proprie società partecipate	100%			100%
4	1	2	1	Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa, in esecuzione delle Delibere della Giunta camerale n. 32 del 26.06.2017 e n. 70 del 22.09.2017.	Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria	Avvio procedure	30%	SI	SI	100%
4	1	2	2		Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	70%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1	3		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto alle proprie società partecipate	100%			100%
4	1	3	1	Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016)	Redazione del primo "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute	Adempimento entro i termini previsti dalla legge	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	2	1		PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza	100%			100%
4	2	1	1	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza	Avanzamento spesa	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2018}}{\text{Risorse stanziare per l'anno 2018}} \times 100$	50%	76,28%	≥ 70%	100%
4	2	1	2		Oneri complessivi di gestione servizi camerali	$\frac{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali anno 2018}}{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali anno 2017}}$	50%	0,94%	< 1	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	2	2		PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Obiettivo operativo	Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale	100%			100%
4	2	2	1	Avvio delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 finalizzate all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito in Piazza Moro - Bari	Avvio delle procedure per l'alienazione dell'immobile	Avvio procedure	30%	SI	SI	100%
4	2	2	2		Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	70%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	2	3		PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Obiettivo operativo	Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale	100%			100%
4	2	3	1	Con riferimento ai lavori di manutenzione per il restauro facciate del Palazzo camerale, si rileva che: a) l'attuale codice degli appalti e relativa regolamentazione attuativa impongono la presenza di un progetto preliminare di fattibilità onde considerare l'opera finanziabile; b) gli attuali vincoli di finanza pubblica (Legge 24.12.2007, n. 244 e D.L. 78/2010) impongono un limite di bilancio per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, limite che renderebbe impossibile realizzare i lavori in argomento. Permanendo tali limiti di bilancio, stante la necessità di procedere al restauro delle facciate del Palazzo camerale, occorre dimostrare "l'obbligatorietà" di tali interventi - ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali) - per la salvaguardia del patrimonio culturale, al quale appartiene il Palazzo Camerale, asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti.	Pubblicazione bando per affidamento incarico di progettazione	Avvenuta pubblicazione	50%	SI	SI	100%
4	2	3	2		Affidamento dell'incarico di progettazione	Pubblicazione del provvedimento di affidamento incarico	50%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	5	1		ACCESSIBILITA' TOTALE	Obiettivo operativo	Adempimento obblighi di trasparenza	100%			100%
4	5	1	1	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet	Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato	Aggiornamento	40%	SI	SI	100%
4	5	1	2		Interventi di monitoraggio sulla trasparenza	Numero	30%	2	≥ 1	100%
4	5	1	3		Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	30%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	1		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	1	1	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale	Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità 2016	Emissione ruolo	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	2		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	2	1	Assicurare il mantenimento dei tempi di pagamento previsti dalla normativa	Mantenimento tempi di pagamento	Tempo medio di pagamento 2018	100%	9,51	< 30 giorni	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	3		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	3	1	Adempimenti relativi al monitoraggio ed all'Analisi dei Costi dei Processi camerali (Sistema integrato KRONOS)	Inserimento dei dati nei Sistema Integrato KRONOS	Inserimento dati	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	4		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	4	1	Azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale	Quantificazione Fondo delle "Risorse decentrate"	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	5		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	5	1	Azioni volte alle politiche del personale dirigenziale	Quantificazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	100%	SI	SI	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	6		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	6	1	Razionalizzazione delle spese legali	Percentuale cause trattate d'ufficio	(numero cause trattate d'ufficio / numero procedimenti pendenti della Camera) x 100	100%	93%	≥ 85%	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	7		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0
4	8	7	1	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Ordinaria - agli standard nazionali	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	8		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0
4	8	8	1	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Speciale - agli standard nazionali	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	9		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	9	1	Assicurare la completezza, l'organicità e la pubblicità di tutte le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese	Cancellazione di ufficio imprese individuali, società di persone e società di capitali	Completamento procedure	20%	SI	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2018	100%
4	8	9	2		Attività sanzionatoria del Registro delle Imprese	Sanzionati / da sanzionare	20%	97%	≥ 80%	100%
4	8	9	3		Cancellazione start-up innovative decadute	Completamento procedure	20%	SI	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018	100%
4	8	9	4		Cancellazione delle PEC non operative dal Registro Imprese	Completamento procedure	20%	SI	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018	100%
4	8	9	5		Campagna di sensibilizzazione volta ad accertare le ragioni dei mancati depositi dei bilanci da parte delle imprese obbligate dalla legge alla loro presentazione	Avvio procedure tramite l'inoltro di apposite comunicazioni (ordinarie e/o telematiche)	20%	SI	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	10		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			0
4	8	10	1	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane	Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	100%	NO	SI	0

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	11		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali	100%			100%
4	8	11	1	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane attraverso la revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione	Adeguamento alla normativa vigente	Percentuale imprese regolarizzate (nell'ambito delle circa 1.500 posizioni da adeguare alla normativa)	100%	90%	≥ 80%	100%

				Programma	Valenza Obiettivo	Descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	1		Rinnovamento sistema “PRIVACY”	Obiettivo operativo	Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy	100%			100%
4	9	1	1	Ricerca di un applicativo software per la gestione del sistema privacy in conformità al Regolamento comunitario UE 2016/679 e relativa implementazione.	Individuazione e acquisizione dell'applicativo	Acquisto e avvio implementazione sistema	50%	SI	SI	100%
4	9	1	2		Organizzazione corso di formazione sulla privacy per tutto il personale	Numero	50%	1	≥ 1	100%

3.4 Obiettivi individuali

Come indicato dall'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 la misurazione e la valutazione della performance individuale dei Dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance adottato, l'Ente ha ritenuto di assegnare obiettivi individuali esclusivamente al personale dirigente, e da questi, ai titolari di posizione organizzativa o di incarico di alta professionalità, mentre, per il rimanente personale i programmi di attività ed i relativi obiettivi sono stati assegnati a livello di unità organizzativa; la performance individuale rimanda poi alla valutazione del contributo individualmente fornito al raggiungimento di tali obiettivi ed alle competenze dimostrate, rinvenibili dalle schede individuali di valutazione del personale.

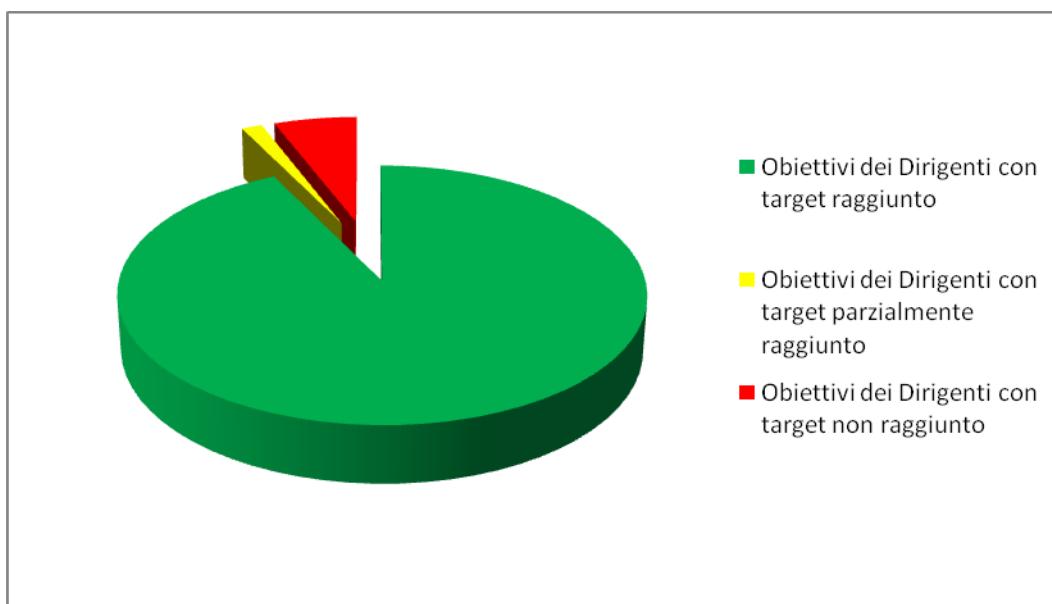
Per l'anno 2018 gli obiettivi strategici ed operativi sono stati individuati dalla Giunta camerale in sede di approvazione del Piano della Performance avvenuta con Delibera di Giunta n. 4 del 15.02.2018 di ratifica della Determinazione Presidenziale n. 3 del 31.01.2018. Il Piano è stato successivamente aggiornato con Deliberazione di Giunta n. 93 del 15 ottobre 2018.

Con proprie Determinazioni (n. 17 del 07.03.2018 e n. 95 del 14.11.2018), il Segretario Generale ha successivamente provveduto ad assegnare gli obiettivi strategici ed operativi ai singoli Dirigenti responsabili di Settore.

Ciascun Dirigente ha quindi provveduto ad assegnare gli obiettivi annuali ai titolari di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità.

Nelle tabelle seguenti si riassumono i dati attraverso i quali è possibile rappresentare il livello di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti.

Obiettivi individuali totali (strategici ed operativi) assegnati ai Dirigenti		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi dei Dirigenti con target raggiunto	63	92,65%
Obiettivi dei Dirigenti con target parzialmente raggiunto	1	1,47%
Obiettivi dei Dirigenti con target non raggiunto	4	5,88%
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti	68	100%



In particolare, tenuto conto dell'aggiornamento del Piano della Performance, come approvato con Delibera di Giunta n. 93 del 15.10.2018, i 28 obiettivi strategici ed i 40 obiettivi operativi sono stati assegnati secondo la suddivisione sotto rappresentata:

Assegnazione obiettivi per settore organizzativo		
	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione	n. 14 obiettivi (1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6; 2.1; 3.1; 3.2; 3.3; 3.6; 4.1; 4.5; 4.6; 4.9)	n. 9 obiettivi (1.1.1; 1.5.1; 1.5.2; 1.6.1; 2.1.1; 3.3.1; 3.6.1; 4.1.3; 4.9.1)
Settore Legale e Fede Pubblica	n. 9 obiettivi (1.4; 2.2; 2.3; 2.4; 2.5; 2.6; 3.4; 4.5; 4.7)	n. 13 obiettivi (1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 2.2.1; 2.3.1; 2.3.2; 2.4.1; 2.4.2; 2.5.1; 2.5.2; 2.6.1; 4.5.1; 4.8.6)
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	n. 3 obiettivi (3.5; 4.2; 4.3)	n. 10 obiettivi (3.5.1; 4.1.2; 4.2.1; 4.2.2; 4.2.3; 4.8.1; 4.8.2; 4.8.3; 4.8.4; 4.8.5)
Settore Anagrafico-Certificativo	n. 1 obiettivo (4.4)	n. 5 obiettivi (4.8.7; 4.8.8; 4.8.9; 4.8.10; 4.8.11)
Aziende Speciali (AICAI, IFOC, SAMER)	n. 1 obiettivo (1.7)	n. 3 obiettivi (1.7.1; 1.7.2; 4.1.1)
Obiettivo comune a tutti i settori	n. 1 obiettivo (4.8)	

I risultati raggiunti suddivisi per settore organizzativo possono sintetizzarsi nelle tabelle che seguono:

Obiettivi assegnati al Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	12	85,72%	9	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	1	7,14%	0	0%
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	1*	7,14%	0	0%
Obiettivi totali assegnati	14	100%	9	100%

* (vedi paragrafo 2.4 "Criticità ed opportunità").

Obiettivi assegnati al Settore Legale e Fede Pubblica				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	9	100%	13	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	9	100%	13	100%

Obiettivi assegnati al Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	3	100%	10	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	3	100%	10	100%

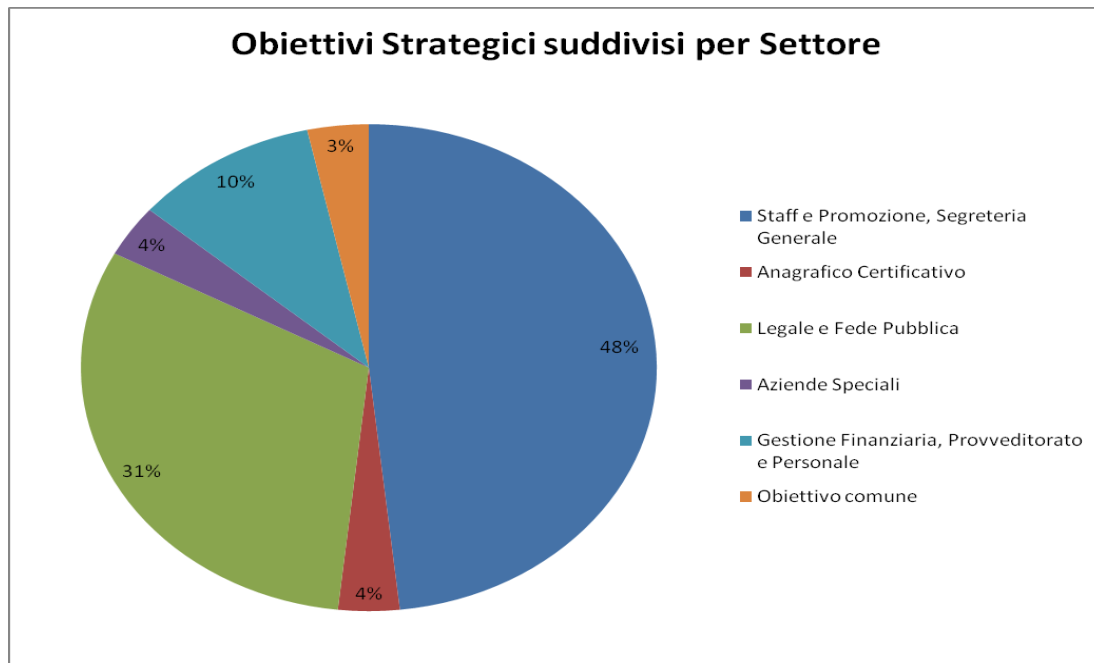
Obiettivi assegnati al Settore Anagrafico-Certificativo				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	1	100%	2	40%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	3*	60%
Obiettivi totali assegnati	1	100%	5	100%

* (vedi paragrafo 2.4 "Criticità ed opportunità").

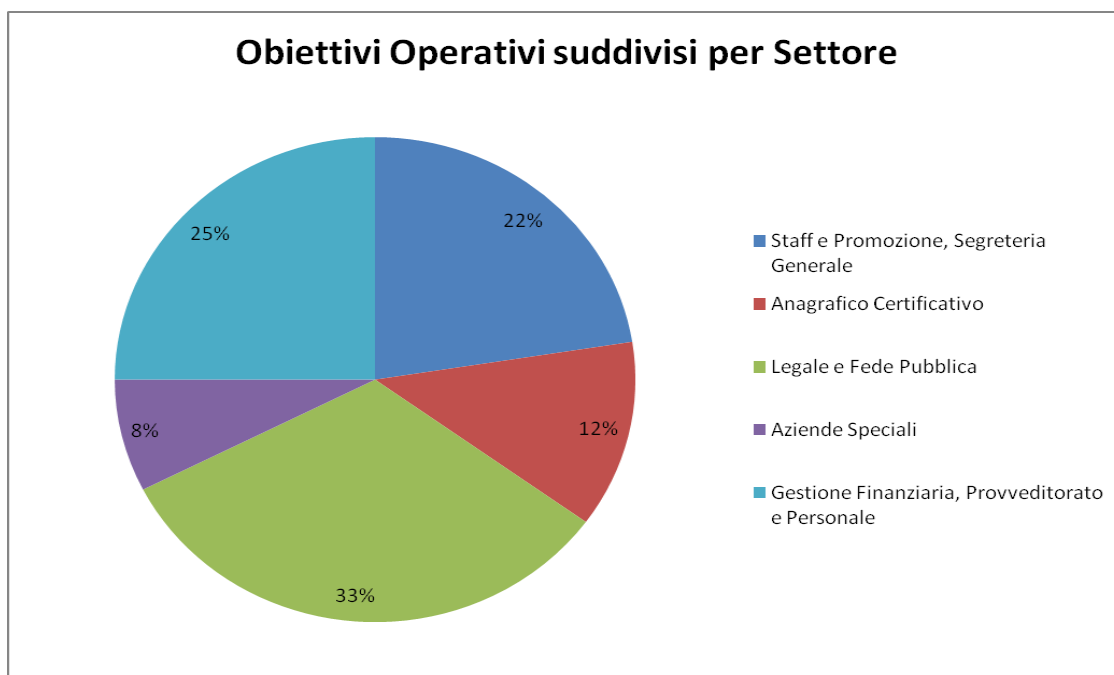
Obiettivi assegnati alle Aziende Speciali				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	1	100%	3	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	1	100%	3	100%

Obiettivo comune assegnato a tutti i settori				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	1	100%	--	--
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0	--	--
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	--	--
Obiettivi totali assegnati	1	100%	--	--

Di seguito si rappresenta graficamente la distribuzione dei 28 obiettivi strategici tra i Settori organizzativi dell'Ente e le Aziende Speciali.

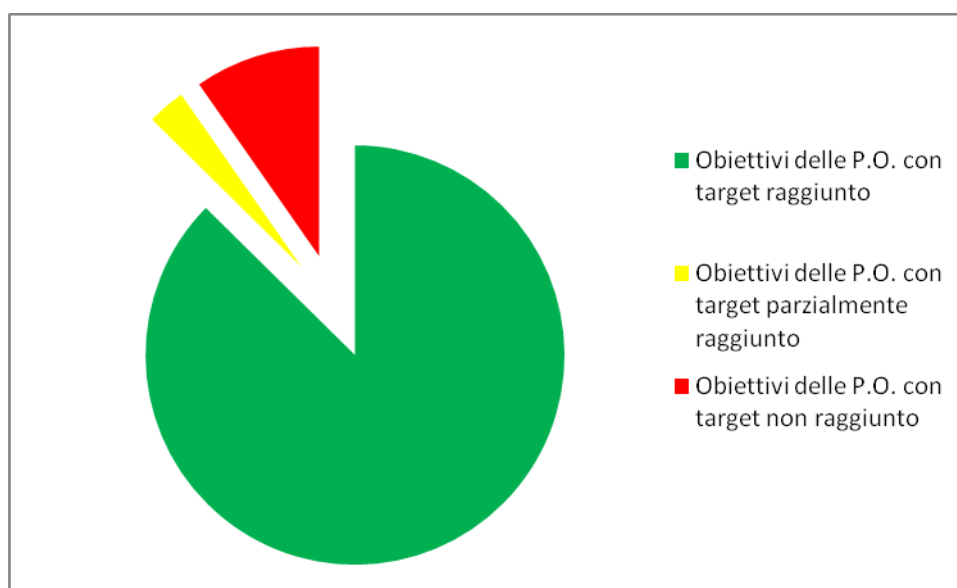


Di seguito si rappresenta graficamente la distribuzione dei 40 obiettivi operativi tra i Settori organizzativi dell'Ente e le Aziende Speciali.



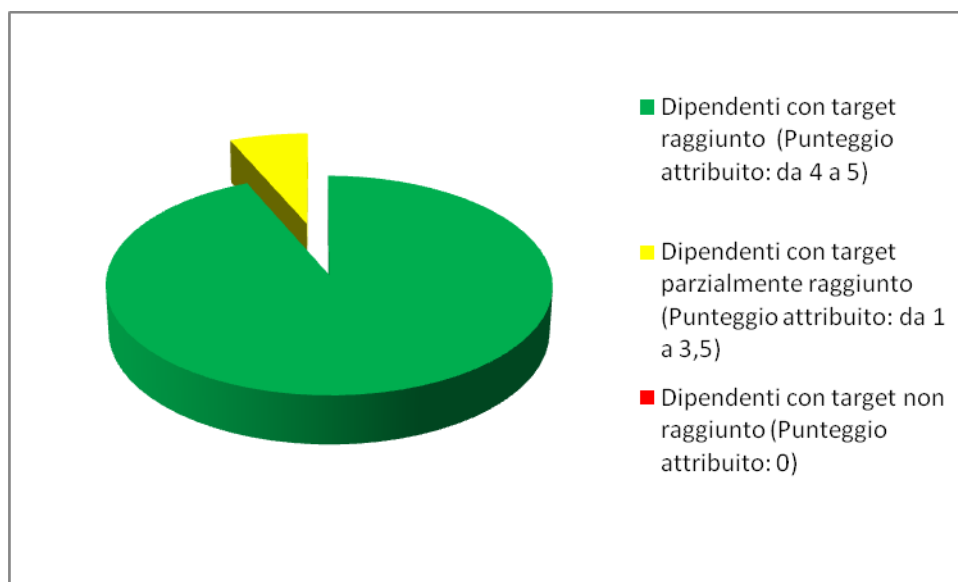
Nella tabella che segue si rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati alle Posizioni Organizzative.

Obiettivi individuali assegnati alle Posizioni organizzative		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi delle P.O. con target raggiunto	90	87,38%
Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto	3	2,91%
Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto	10	9,71%
Obiettivi totali assegnati alle P.O.	103	100%



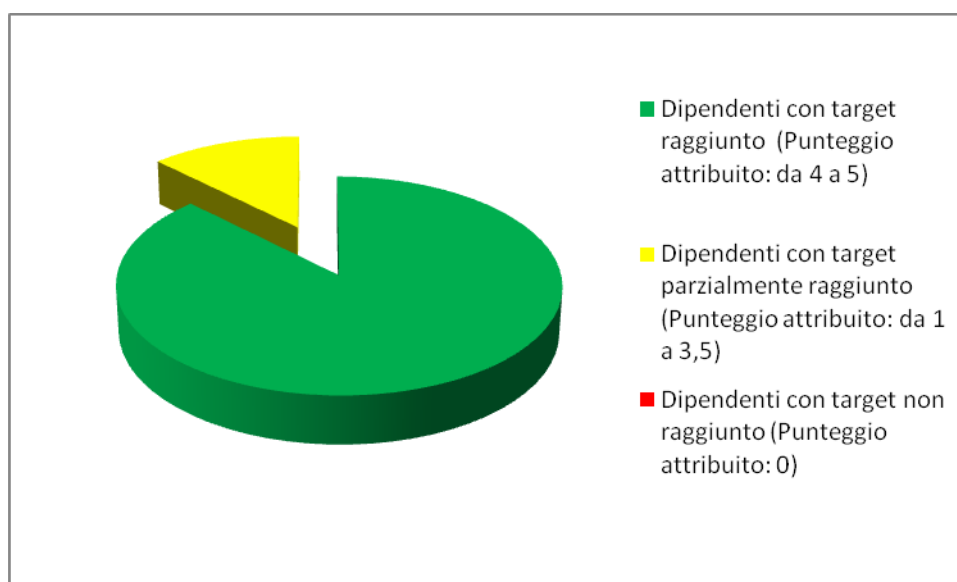
Nella tabella che segue si rappresenta sinteticamente il contributo apportato dal personale dipendente, con esclusione dei Dirigenti e dei titolari di Posizione Organizzativa e/o Alta Professionalità, al raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal Piano delle Performance.

Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	115	93,50%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	8	6,50%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	123	100%

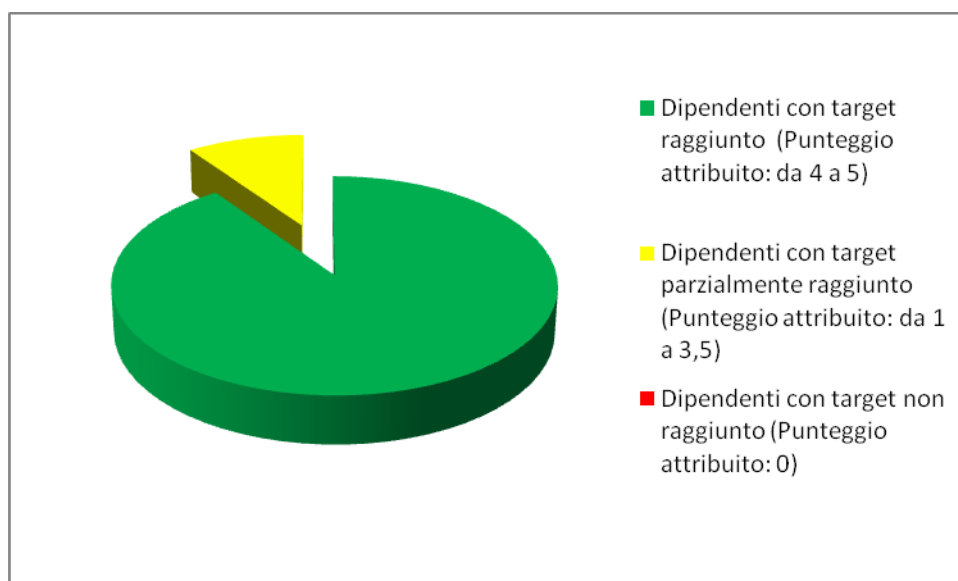


Nelle tabelle seguenti si rappresenta sinteticamente il contributo dato da ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal Piano delle Performance al Settore di appartenenza.

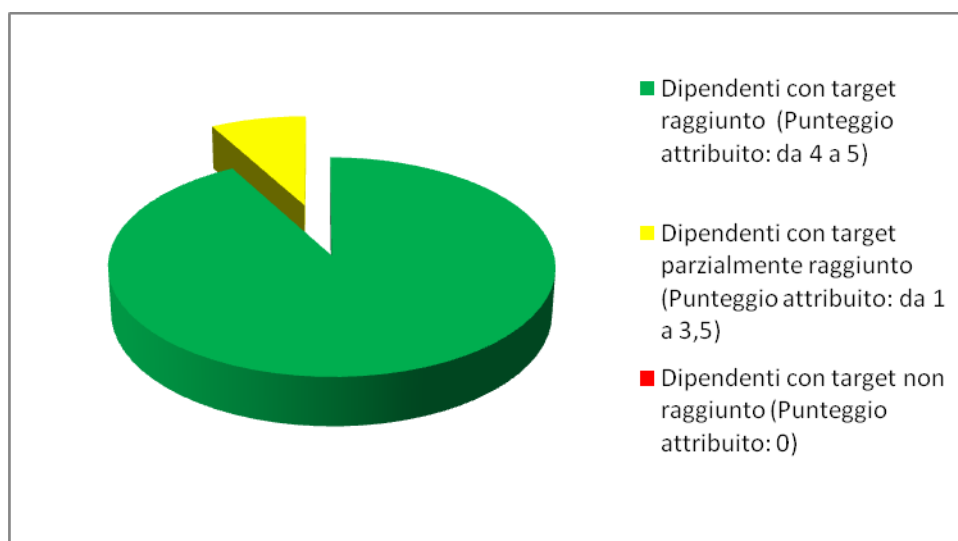
Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	14	87,50%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	2	12,50%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	16	100%



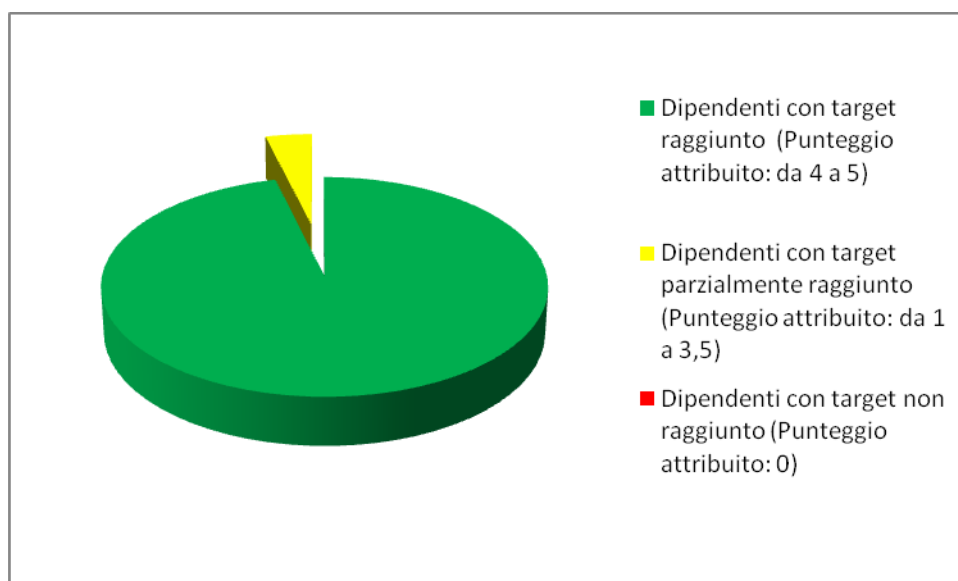
Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Legale e Fede Pubblica		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto (Punteggio attribuito: da 4 a 5)	28	90,32%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto (Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)	3	9,68%
Dipendenti con target non raggiunto (Punteggio attribuito: 0)	0	0
Totale	31	100%



Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto (Punteggio attribuito: da 4 a 5)	23	92%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto (Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)	2	8%
Dipendenti con target non raggiunto (Punteggio attribuito: 0)	0	0
Totale	25	100%



Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Anagrafico-Certificativo		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto (Punteggio attribuito: da 4 a 5)	50	98,04%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto (Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)	1	1,96%
Dipendenti con target non raggiunto (Punteggio attribuito: 0)	0	0
Totale	51	100%



3.5 Obiettivi in materia di trasparenza e integrità e di prevenzione della corruzione

Nel piano della Performance 2018-2020 sono state previste specifiche azioni volte alla **prevenzione della Corruzione ed a garantire la Trasparenza** - anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 - mediante 'introduzione di specifici interventi e/o indicatori (**2.1.1** Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura, su come si manifestano e su cui elaborare le successive azioni; **4.5** Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità; **4.5.1.1** Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato; **4.5.1.2** Interventi di monitoraggio sulla trasparenza; **4.5.1.3** Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza; **4.7.A** Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza; **4.7.B** Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione-Amministrazione Trasparente, anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa, in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e s.m.i. anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, infatti, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto, imparziale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Tra i vari macro ambiti di misurazione della performance organizzativa si prende in considerazione lo stato di salute dell'Ente attraverso l'osservazione di alcuni indicatori.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i principali dati economico-contabili così come estrapolati dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Proventi correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Consuntivo]
Diritto annuale*	15.620.068,85	14.069.386,20	15.651.238,98
Diritti di segreteria	5.146.751,47	5.098.549,87	5.185.765,83
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.093,00	814943,76	1.268.763,54
Proventi gestione beni e servizi	620.624,97	417.881,05	464.428,65
Variazione rimanenze	-9.344,60	-16.247,77	22.440,90
TOTALE	22.433.193,69	20.384.513,11	22.592.637,90

Le entrate derivanti dalla riscossione del diritto annuale costituiscono la voce di provento principale dell'Ente.

La cifra indicata di competenza dell'anno 2018 tiene conto sia della riduzione degli importi del diritto annuale determinata progressivamente dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha previsto il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, sia della maggiorazione del 20% autorizzata con Decreto MISE del 22.05.2017 per la realizzazione di specifici interventi concordati con le Regioni nel triennio 2017-2019 che di fatto riporta i valori del diritto dovuto dalle imprese a quelli in vigore per l'anno 2016.

Il valore del provento dell'esercizio 2018 presenta in ogni caso un incremento rispetto all'anno precedente pari ad € 1.581.852,78.

Oneri correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Consuntivo]
Personale	7.506.621,30	7.146.270,68	7.083.441,90
Funzionamento	7.283.249,39	6.439.736,37	6.580.264,50
Interventi economici **	2.129.904,80	2.186.116,75	3.558.832,32
Ammortamenti e accantonamenti	6.537.355,71	5.902.268,83	5.024.793,49
TOTALE	23.457.131,20	21.674.392,63	22.247.332,21

** Gli interventi economici costituiscono gli oneri sostenuti dall'Ente camerale per la promozione dello sviluppo economico del territorio, per azioni ed interventi tesi ad aumentare la produttività delle aziende, per la commercializzazione in Italia e all'estero dei prodotti locali, per azioni di interventi di assistenza tecnica e formazione,

studi ricerche e documentazione e per i progetti "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

La voce comprende il contributo camerale erogato all'Azienda Speciale SAMER ed alle aziende AICAI e IFOC (ora BARI SVILUPPO), il contributo per la copertura dei disavanzi che le tre Aziende hanno riportato a conclusione dell'esercizio 2017 ed infine il contributo in c/impèianti Azienda Speciale SAMER.

Si rappresentano, inoltre, alcuni **indici e/o indicatori** tratti dal Sistema informativo "Pareto" ed elaborati dal Servizio Bilancio, utili a documentare i risultati derivanti dalle azioni effettuate per contenere o ridurre i costi.

Margine di struttura finanziaria a breve termine		EC1
INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>57.006.183,97</u> 19.071.485,78	298,91%

NUMERATORE

Attivo circolante (76.077.669,75) - Passivo a breve (19.071.485,78)

Voci di stato patrimoniale:

B =Attivo circolante (Attivo) 76.077.669,75

Denominatore

Passivo a breve

Voci di stato patrimoniale:

D entro 12 mesi= Debiti di funzionamento (Passivo) 11.394.301,96

E=fondi per rischi ed oneri(Passivo) 6.335.775,94

F=Ratei e risconti passivi (Passivo) 1.341.407,88

TOTALE 19.071.485,78

Cash Flow		EC2
INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>-1.611.561,38</u> 22.592.637,90	-7,13%

NUMERATORE

Cash Flow

Calcolo del Cash Flow :Valore di cassa inizio periodo (66.825.498,82)

- Valore di cassa di fine periodo (68.437.060,20) -1.611.561,38

66.825.498,82

68.437.060,20

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A= proventi correnti 22.592.637,90

Proventi correnti

Voci di conto economico

A= proventi correnti 22.592.637,90

Solidità finanziaria		EC6
INDICE (unità di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>103.721.429,85</u> 132.583.187,34	78,23%

NUMERATORE

Patrimonio netto

Voci di stato patrimoniale:

A =Patrimonio netto (Passivo) 103.721.429,85

DENOMINATORE

Passivo totale

Voci di stato patrimoniale

Totale generale Passivo 132.583.187,34

Efficienza Operativa		EC8
INDICE (unità di misura) VALORE EURO	<u>7.866.608,12</u> 126.320	62,28

NUMERATORE

Oneri operativi

(=Personale+funzionamento+Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I.D

Voci di conto economico

B.6 Personale (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

B.7 Funzionamento (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

B.9 Ammortamenti e accantonamenti (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

FUNZIONE IST. C	FUNZIONE IST. D
4.075.608,16	405.256,41
2.687.413,66	109.151,27
177.412,98	411.765,64

TOTALE

7.866.608,12

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2018

126.320

Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva

EC17

INDICE (unità di misura) VALORE EURO

4.262.286,13

33,74

126.320

NUMERATORE

Interventi economici + Nuovi investimenti (In
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)

Voci di conto economico

B.8 interventi economici

3.558.832,32

Valore da nota integrativa con riferimento agli
investimenti dell'anno 2018

703.453,81

TOTALE 4.262.286,13

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2018

126.320

Costi per promozione per impresa attiva

EC25

INDICE (unità di misura) VALORE EURO

2.635.068,80

20,86

126.320

NUMERATORE

Totali costi F.I.D

Voci di conto economico

Quote oneri correnti relative alla F.I.D

2.635.068,80

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2018

126.320

Scomposizione dei Proventi correnti	EC13.1
--	---------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>15.651.238,98</u>	69,28%
	22.592.637,90	

NUMERATORE

Diritto annuale

Voci di conto economico

A.1 = Diritto Annuale	15.651.238,98
-----------------------	---------------

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A = Proventi correnti	22.592.637,90
-----------------------	---------------

Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate)	EC13.3
---	---------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>1.268.763,54</u>	5,62%
	22.592.637,90	

NUMERATORE

Contributi trasferimenti e altre entrate

Voci di conto economico

A.3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.268.763,54
--	--------------

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A = Proventi correnti	22.592.637,90
-----------------------	---------------

Economicità dei servizi		EC10
INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>1.755.633,09</u> 18.688.499,89	9,39%

NUMERATORE

Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)

Voci di conto economico

A =Proventi correnti 22.592.637,90

A.1 = Diritto Annuale 15.651.238,98

A.2= Diritti di segreteria 5.185.765,83

TOTALE 1.755.633,09

DENOMINATORE

Oneri operativi

(=Personale+funzionamento+Ammortamenti e accantonamenti)

Voci di conto economico

B.6 Personale 7.083.441,90

B.7 Funzionamento 6.580.264,50

B.9 Ammortamenti e accantonamenti 5.024.793,49

TOTALE 18.688.499,89

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il D.Lgs. n. 150/2009 prevede di inserire tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, co. 1, lett. h) e prevede altresì che, a consuntivo, la Relazione sulla performance espliciti, con riferimento all'anno precedente, il bilancio di genere realizzato (art. 10, co. 1, lett. b).

Nel Piano della Performance 2018, la Camera di Commercio di Bari non ha individuato specifici obiettivi relativi alle politiche di genere, ritenendo piuttosto di integrare il principio delle pari opportunità nel modus operandi dell'organizzazione indipendentemente dall'ambito di intervento.

Per quanto riguarda la dimensione interna, l'Ente considera il tema delle pari opportunità un elemento di fondamentale importanza per lo sviluppo delle risorse umane e del benessere organizzativo dedicando una particolare attenzione alla gestione del personale in un'ottica di genere.

Per quanto concerne la dimensione esterna, è proseguito l'impegno per la tutela e lo sviluppo del ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa soprattutto attraverso il supporto alle attività del Comitato per l'imprenditoria femminile di Bari costituito presso l'Ente camerale.

5.1 Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

L'art. 21 della legge 183/2010 ha modificato l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, istituendo il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

La direttiva del 04 Marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Pari Opportunità e Ministero della Pubblica Amministrazione e l'innovazione – denominata “Linee Guida sulle modalità di funzionamento sul Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” esplicita che il CUG esercita compiti propositivi (tra cui la predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e, più in generale, condizioni di benessere lavorativo), consultivi e di verifica.

Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nella P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento

delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo.

Nell'esercizio dei propri compiti il CUG opera in stretto contatto con il vertice dell'Amministrazione, avvalendosi delle risorse umane e strumentali che gli vengono messe a disposizione dallo stesso Ente.

Stretta è quindi la collaborazione tra l'Amministrazione e il CUG nell'ambito della individuazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni positive, nonché per un confronto utile sulla valutazione dei rischi e sulle condizioni di sicurezza sul lavoro. E' quindi opportuno, in tale ottica, il concretizzarsi delle maggiori sinergie possibili tra le parti coinvolte, anche in collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nella Camera di Commercio di Bari il CUG è stato nominato con Determinazione n. 16 del 05/02/2016 ed è in carica dal 05/02/2016 al 04/02/2020 ed è composto da un Presidente designato dall'Amministrazione in persona del Segretario Generale dell'Ente, da tre componenti pure designati dall'Amministrazione e da tre componenti designati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione.

AZIONI SVOLTE NELL'ANNO 2018

La Camera di Commercio di Bari è stata particolarmente attenta e sensibile nel corso degli ultimi anni alle seguenti tematiche:

- Formazione del personale
- Orario di lavoro
- ASCAP (Associazione Socio-culturale di Assistenza e Previdenza)
- Stress da lavoro correlato
- Comitato Imprenditoria Femminile

Per il dettaglio delle singole azioni si rinvia alla "Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG)" anno 2018 pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Comitato Unico di Garanzia (CUG)" del sito camerale www.ba.camcom.it (<https://bit.ly/2LaurTm>).

5.2 Piano Triennale delle Azioni Positive

Il Piano delle Azioni Positive nasce come evoluzione della disciplina sulle pari opportunità che trova il suo fondamento con la Legge n. 125 del 10 aprile 1991, allo *"scopo di favorire l'occupazione femminile e di realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure,*

denominate azioni positive, per le donne al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità".

L'obbligo di adozione del Piano delle Azioni Positive è riferibile alle Amministrazioni in generale e non nello specifico alle Camere di Commercio; tuttavia, la Camera di Commercio di Bari, proprio al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo al pari accesso al lavoro e di contrastare qualsiasi forma di discriminazione di genere diretta o indiretta in riferimento ad ogni fase ed aspetto della vita lavorativa, ha ritenuto opportuno provvedere all'adozione del proprio Piano Triennale delle Azioni Positive per il periodo 2018 - 2020.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive adottato dalla Camera di Commercio di Bari nasce anche grazie contributo del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.).

Per il dettaglio del contenuto del Piano si rinvia direttamente al testo pubblicato nella sezione del sito camerale www.ba.camcom.it (<https://bit.ly/2x8Toq5>).

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le principali fasi del processo di redazione della Relazione sulla Performance sono di seguito rappresentate:

- **Fase 1 (aprile/maggio 2019):** i titolari di Posizione Organizzativa, ognuno per la propria area di competenza, trasmettono ai Dirigenti le proprie relazioni sulle attività e risultati relativamente agli obiettivi ad essi assegnati.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa.

- **Fase 2 (maggio 2019):** sulla base delle relazioni fornite dai propri collaboratori, ciascun Dirigente controlla e valida i dati acquisiti e provvede a redigere la propria relazione sulle attività e sui risultati del settore di propria competenza, trasmettendone copia al Segretario Generale e all'Ufficio Struttura Tecnica Permanente.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa.

Fase 3 (maggio/giugno 2019): l'Ufficio Struttura Tecnica Permanente per la Performance provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti, collaborando con il Segretario Generale alla stesura del testo della Relazione sulla Performance da quest'ultimo proposto e redatto secondo gli schemi riportati nelle Linee Guida Unioncamere.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa, Ufficio Struttura Tecnica Permanente per la Performance.

- **Fase 4 (giugno 2019):** l'organo di indirizzo politico amministrativo approva la Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione.

Responsabilità: Segretario Generale.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance da parte della Camera di Commercio di Bari è stato realizzato attraverso una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, le competenze e gli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente tenendo conto:

- > delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dall'Ente in materia di pianificazione e controllo;
- > delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dalla ex CIVIT (Commissione

per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ;

- > delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Il ciclo di gestione della performance è stato completamente adottato dall'Ente camerale di Bari e gestito in tutte le sue fasi.

Tale ciclo di gestione presenta quali punti di forza:

- implementazione di un sistema di programmazione e misurazione della performance sul modello della *balanced scorecard*, che consente una pianificazione strategica e operativa coerente con la mission dell'Ente;
- coinvolgimento diretto degli stakeholder, in particolar modo nella definizione degli obiettivi strategici verso cui indirizzare l'attività promozionale dell'Ente;
- coinvolgimento del personale dirigenziale nell'attività di programmazione grazie ad una struttura organizzativa flessibile ed efficiente.

Relativamente ai punti di debolezza si individuano opportunità di miglioramento nei seguenti ambiti:

- identificazione e strutturazione del sistema di raccolta delle informazioni interne ed esterne a supporto dell'implementazione delle strategie;
- sistema di definizione e monitoraggio degli obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al confronto e alla condivisione degli stessi con gli organi di indirizzo dell'Ente camerale;
- potenziamento del sistema di indicatori per l'allineamento tra obiettivi, misure, processi e risultati a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto dell'azione amministrativa (indicatori di outcome);
- definizione del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, intesa anche come opportunità di conoscere e migliorare le proprie potenzialità.

ALLEGATO 1: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE* ADOTTATI

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
Sistema di misurazione e valutazione della <i>Performance</i>	Delibera di Giunta n. 1 del 13.01.2011	Delibera di Giunta n. 200 del 19.12.2014	https://bit.ly/2QocwYQ
Piano della <i>Performance</i>	Delibera di Giunta n. 4 del 15.02.2018 (ratifica della Determinazione Presidenziale n. 3 del 31.01.2018)	Delibera di Giunta n. 93 del 15 ottobre 2018	https://bit.ly/2xP3LAf
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Delibera di Giunta n. 5 del 15.02.2018 (ratifica della Determinazione Presidenziale n. 4 del 31.01.2018)	//	https://bit.ly/2zHHLs7